

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Prima pagina di martedì' 26 marzo 2024</i>	3
1	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Prima pagina di martedì' 26 marzo 2024</i>	4
501	Tuttosport	26/03/2024	<i>Prima pagina di martedì' 26 marzo 2024</i>	5
1	Corriere della Sera	26/03/2024	<i>Prima pagina di martedì' 26 marzo 2024</i>	6
1	La Repubblica	26/03/2024	<i>Prima pagina di martedì' 26 marzo 2024</i>	7
<b>Rubrica FIGC</b>				
1	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Acerbi rischia grosso (E.Esposito)</i>	8
26/27	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Si gioca troppo? La colpa e' di Fifa e Uefa e le leghe si ribellano (S.Agresti)</i>	12
1	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Acerbi-Jesus ultimo atto (E.Pinna)</i>	14
1	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Comunque vada sara' successo (I.Lazzaroni)</i>	17
11	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>"Cronometro d'oro 2023" al prof Sinatti (F.Ma.)</i>	18
15	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Le esequie di Barone oggi a New York (N.S.)</i>	19
IX	Il Tirreno - Ed. Firenze/Empoli	26/03/2024	<i>Barone Oggi l'ultimo saluto a New York Al funerale negli Usa anche Bonaventura</i>	20
<b>Rubrica FIGC - Altre testate</b>				
1	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	26/03/2024	<i>Una montagna di debiti, Reggina 1914 in liquidazione</i>	21
5	Il Quotidiano di Foggia	26/03/2024	<i>Danneggia il campo di gioco, Daspo per un calciatore</i>	23
3	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	26/03/2024	<i>Ma l'allenatore l'ha denunciato: Daspo in arrivo</i>	24
5	Quotidiano di Bari	26/03/2024	<i>Danneggia il campo di gioco, Daspo per un calciatore</i>	25
<b>Rubrica CONI / Sport e Salute</b>				
15	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>A Polverosi il premio Mario Sconcerti</i>	26
19	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Salernitana, rischio trasloco (F.Esposito)</i>	27
43	Corriere della Sera	26/03/2024	<i>Il premio Sconcerti ad Alberto Polverosi, amico e allievo del grande Mario (A.Bocci)</i>	28
<b>Rubrica Club Italia Nazionale</b>				
19	Tuttosport	26/03/2024	<i>Il 7 Giugno la lista dei 23 per l'Euro (S.S.)</i>	29
34/35	La Repubblica	26/03/2024	<i>Le lezioni americane sulla strada d'Europa, il cammino azzurro lo decide la Spagna (P.Condo')</i>	30
29	La Stampa	26/03/2024	<i>L'Italia e' fatta (G.Buccheri)</i>	33
26	Il Giornale	26/03/2024	<i>La mano di Spalletti (M.Di Dio)</i>	35
30/31	Libero Quotidiano	26/03/2024	<i>Tournee intelligente (C.Savelli)</i>	37
<b>Rubrica Club Italia Under 21</b>				
22	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Italia, con la Turchia per la fuga (G.Marota)</i>	39
21	Tuttosport	26/03/2024	<i>C'e' la turchia: Miretti&amp;C. oggi si mettono in mostra (A.Scurati)</i>	40
<b>Rubrica FIFA / UEFA / Calcio internazionale</b>				
20	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Ranking, si cambia (F.Licari)</i>	41
21	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Tutti contro il Mondiale (A.Gozzini)</i>	43
24/25	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Caccia agli ultimi pass (I.Iandorio)</i>	45
25	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Concacaf Agli Usa di Pulisic la Nations</i>	49
23	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Spagna-Brasile di lusso la Croazia visita l'Egitto (A.De Pauli)</i>	50

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica FIFA / UEFA / Calcio internazionale</b>				
1	Tuttosport	26/03/2024	<i>"Non ce la faccio piu', ma lotto per i neri" (R.Riverso)</i>	51
37	La Repubblica	26/03/2024	<i>"Vado al Real non avremo piu' fame". Endrick, l'orgoglio della poverta' raccontato per lettere (M.Crosetti)</i>	53
37	La Repubblica	26/03/2024	<i>Vinicius in lacrime. "Gioco solo per non far vincere i razzisti"</i>	55
26	Il Giornale	26/03/2024	<i>Juve, il dossieraggio e il tempismo sospetto. Un film gia' visto ai tempi di Calciopoli (T.Damascelli)</i>	56
<b>Rubrica Arbitri</b>				
30	Libero Quotidiano	26/03/2024	<i>Buferá Conceicao: "Ha aggredito un arbitro" (F.Strumolo)</i>	57
<b>Rubrica LND e Calcio a 5</b>				
28	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Torneo delle Regioni adesso si fa sul serio</i>	58
<b>Rubrica Sponsor e Diritti TV</b>				
21	Il Giornale	26/03/2024	<i>Tim va in porta con Dazn e recupera in Borsa (+4%) (G.Lo Nostro)</i>	59
<b>Rubrica Societa'</b>				
8/9	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>Lo vinco a casa tua (D.Stoppini)</i>	60
28/29	La Gazzetta dello Sport	26/03/2024	<i>La mia Samp (F.Grimaldi)</i>	63
27	Corriere dello Sport Stadio	26/03/2024	<i>Tocca a Bosaglia salvare l'Ancona "Uniti si puo'" (F.Vicini)</i>	66
19	Tuttosport	26/03/2024	<i>Cronometro d'Oro, festa per Sinatti</i>	67
25	Tuttosport	26/03/2024	<i>L'Ancona si affida a Bosaglia</i>	68
42	Corriere della Sera	26/03/2024	<i>Sara' un altro Europeo per vecchi. Kroos e Giroud stelle della terza eta' (S.Golia)</i>	69
31	Libero Quotidiano	26/03/2024	<i>Terreni in cambio della Supercoppa. Luis Rubiales sotto accusa in Spagna</i>	70
<b>Rubrica Varie</b>				
21	Libero Quotidiano	26/03/2024	<i>Toni furente col circolo: "Vergogna, lasciato fuori perche' avevo il cane" (S.Pletto)</i>	71
22/23	Tv Sorrisi & Canzoni	26/03/2024	<i>Il mio grande sogno? Fare il calciatore professionista</i>	73

# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

**MAK**  
DESIGN & PASSION  
www.makwheels.it

JANNIK AGLI OTTAVI DI MIAMI SFIDA O'CONNELL  
**Sinner «Il mio segreto? Allenato pure il cervello»**  
di **COCCHI, CRIVELLI** ▶ 24-35  
Commento di **BERTOLUCCI** ▶ 27 (Jannik Sinner)



F1, DOPO LA DOPPIETTA DI SAINZ E LECLERC  
**Ferrari due numeri 1 per attaccare a Suzuka**  
di **FILUSETTI, PERNA, SALVINI, SARDINA** ▶ 30-31-32  
(Carlos Sainz)



**MAK**

PARTE IL PIANO DI RILANCIO DEI ROSSONERI

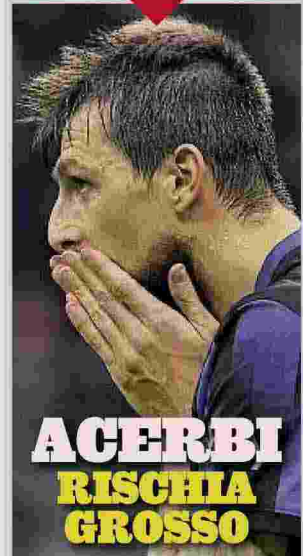
# IL MILAN VA A 130 (MILIONI)

L'Europa League, la qualificazione in Champions e le cessioni di chi è già in prestito: c'è un tesoro per dare a Pioli un grande 9 e una squadra da 20° scudetto

di **BIANCHINI, GOZZINI** ▶ 4-5  
(Stefano Pioli)



## IL CASO RAZZISMO



### ACERBI RISCHIA GROSSO

Oggi atteso il giudizio: l'Inter teme un lungo stop  
di **ESPOSITO** ▶ 10-11 (Francesco Acerbi, 36 anni)



### VINICIUS PIANGE

Il brasiliano in lacrime «Devo lottare per tutti i neri»  
di **RICCI** ▶ 11 (Vinicius Jr, 23 anni)

GIUNTOLI AL LAVORO PER IL CENTROCAMPISTA

## KOOPMEINERS SVOLTA JUVE

Huijsen verso l'Atalanta  
Ecco la chiave per l'olandese

di **GORNACCHIA, RAMAZZOTTI** ▶ 2-3  
(Teun Koopmeiners)



IL GIOIELLO GRANATA HA CONVINTO ANCHE IN NAZIONALE

## BELLANOVA È GIÀ UN TOP

In Europa l'esterno del Toro è primo per i cross  
di **CECERE** ▶ 13 (Raoul Bellanova, 23 anni)



## IL ROMPIPALLONE di Gene Gnocchi



Ferrari sempre più inarrestabile: ieri anche Leclerc si è fatto operare di appendicite

# PRO UP

UN MONDO DI PROTEINE

## I PRODOTTI HIGH PROTEIN A BASE DI ALBUME D'UOVO

RICCHI DI PROTEINE

A BASSO CONTENUTO DI GRASSI

A BASSO CONTENUTO DI ZUCCHERI

pro-up.it



Foto: Stefano Spini (G.A.P.), D.L., 352/2003/conv. L. 46/2009 art. 1, c.1, DCB Milano



# STADI Corriere dello Sport

MB Martedì 26 marzo 2024  
EDIZIONE NAZIONALE

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 83 - € 1,50\* IN ITALIA  
www.corrieredellosport.it

## ZANIOLO ESCLUSIVO

**MOU, SPALLETTI, EMERY**  
«IN ITALIA MERITO  
UN'ALTRA OCCASIONE»

# «Ridatemi la Serie A»

«Ho la Roma nel cuore»

di Roberto Maida  
Niccolò Zaniolo è un ragazzo di animo buono. Lavora sodo, lavora duro, sbaglia molto, sbanda altrettanto, ma si rialza sempre... 2

«Sono cresciuto e maturato. Mi consiglierevo a tanti club, ma non andrei mai alla Lazio. De Rossi? È nato per allenare». Milan e Fiorentina si muovono



## IL PARADOSSO DELLA UEFA Meno guadagni in SuperChampions

Nel nuovo torneo 626 milioni di aumento di budget, ma con più squadre e più gare gli incassi calano da 8 a 6 milioni a partita

Bonsignore, Marota e la rubrica di Beccantini 6-7



Comunque vada sarà successo

di Ivan Zazzaroni

I casi sono tre, quelli ipotizzabili. Nel primo, verdetto di colpevolezza, Gerardo Mastrandrea crede a Juan Jesus che al procuratore federale Chiné ha ribadito di essere stato offeso da Acerbi con queste... 12



## OGGI IL VERDETTO DEL GIUDICE Acerbi-Jesus ultimo atto

Si chiude il caso delle accuse razziste. Tre ipotesi: il difensore dell'Inter rischia una squalifica di dieci giornate

Coluccia, Guadagno e Pinna 12-13

## SPAREGGI EUROPEI: LA GEORGIA SOGNA LA PRIMA QUALIFICAZIONE Kvara, è l'ora di fare la storia

L'asso del Napoli si gioca un posto in Germania nella sfida con la Grecia (18). In serata (20.45) la Polonia di Zielinski e Zalewski in Galles e l'Ucraina con l'Islanda

Pelligiano 22-23



TORNERÀ DOMANI

## Il tour di Calzona: 4000 chilometri per il Napoli

Stasera sarà in panchina in Norvegia con la sua Slovacchia poi il lungo volo da Oslo

Mandarini e Tarantino 10-11



40328  
9 772531 426463  
Pelligrino  
22-23



# TUTTOSPORT



ABBIGLIAMENTO  
E SCARPE  
DA LAVORO

Fondatore RENATO CASALBORE

Martedì 26 marzo 2024 AI

€ 1,50\* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

EUROSOGNIAZZORRI E GRANATA: VALE GIÀ IL TRIPLO. MA VUOLE RESTARE

## Toro, Bellanova boom

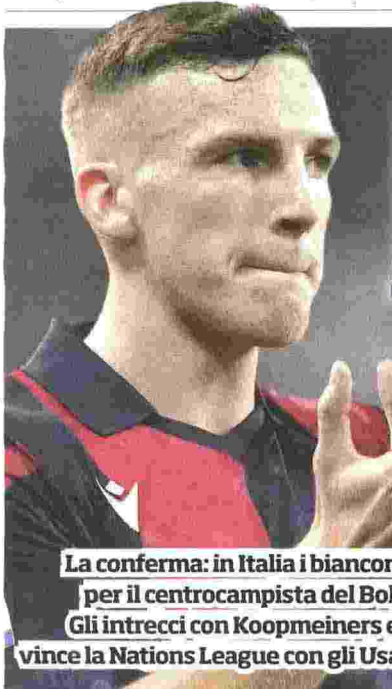
L'ottimo esordio in Nazionale fa crescere le sue quotazioni, le pretendenti sul mercato (anche in Premier) e le speranze dei tifosi. Ansia per il «dolorino al pube» in vista del Monza. Primavera: premio Coppa Italia!



10-11-12-13-19

NUOVI CONTATTI CON L'ENTOURAGE DELLO SCOZZESE

## Ferguson solo Juve



La conferma: in Italia i bianconeri sono gli unici a fare sul serio per il centrocampista del Bologna. Risputa anche Hojbjerg. Gli intrecci con Koopmeiners e Rabiot. McKennie (altro assist) vince la Nations League con gli Usa: ora alza la posta per il rinnovo

2-3-4-5-7-19

VINIcius IN LACRIME

## «Non ce la faccio più, ma lotto per i neri»

La piaga del razzismo: il brasiliano del Real scoppia a piangere in conferenza stampa. Caso Acerbi: oggi la sentenza del giudice sportivo

8-9-23



IL TRIONFO DI SAINZ IN AUSTRALIA



## Ferrari, Hamilton il primo a crederci

Rossa di nuovo vincente. Quello di Lewis non è stato un salto nel buio: così Vasseur l'ha convinto a lasciare la Mercedes

28-29

L'EMOZIONANTE INCONTRO A MIAMI COL MITO DEL TENNIS IN CARROZZINA



## Sinner campione anche di umanità

In campo con Alfie Hewett, a parlare e poi a giocare sulla sedia a rotelle. Oggi Arnaldi-Machac e Jannik con O'Connell

30-31



SPADA  
ROMA

SPADAROMA.COM

(NR)

DIGITALE 2632-5647

ISSN CARTA 0041-4441

9 770041 444302

152658

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Gratis domani e giovedì**  
Le prime pagine storiche  
del Corriere della Sera  
con il quotidiano le stampe da collezione  
**Ferruccio de Bortoli** a pagina 15



**Pact4Future**  
«Giovani, idee,  
imprese nuove»  
di **Virginia Nesi**  
a pagina 35



Equilibri e attentati

## IL TERRORE CHE SFIDA IL MONDO

di **Angelo Panebianco**

**L'**attentato di Mosca ha dato a tanti la (falsa) impressione che le lancette dell'orologio fossero tornate indietro. Dopo la fine della Guerra fredda il mondo ha conosciuto due fasi distinte. Nella prima, la classica competizione fra le grandi potenze sembrava ormai alle nostre spalle. Era sopravvissuta solo una superpotenza (gli Stati Uniti). Nessuno Stato aveva la forza per sfidarla. Inoltre, la globalizzazione stava cambiando, o così sembrava, le regole del gioco internazionale. La connettività globale rendeva obsoleti i tradizionali conflitti fra Stati per il controllo del territorio. C'erano ancora, qua e là, conflitti territoriali locali ma apparivano a molti come sopravvivenze del passato. La conferma arrivò con gli attentati dell'11 settembre del 2001. Da quel momento sembrò che il terrorismo internazionale di matrice islamica (con Al Qaeda prima e con l'Isis dopo) fosse ormai la minaccia più seria che il mondo dovesse fronteggiare. Un nemico sfuggente, con simpatizzanti e militanti ovunque, anche in Europa. Ove furono numerosi e sanguinosi gli attentati. Il terrorismo «transnazionale» apparve, come le mafie, l'altra faccia (la faccia oscura) della globalizzazione.

Si trattava di un serpente con molte teste. Dall'Afghanistan al Medio Oriente molte di quelle teste vennero tagliate dalla spada occidentale ma la belva non morì. Continuò a espandersi in Africa e in Asia.

continua a pagina 30

**La risoluzione** Il premier ebraico blocca la missione a Washington. Hamas: pronti allo scambio dei prigionieri

## Usa-Israele, strappo all'Onu

Gli Stati Uniti si astengono, passa la richiesta di cessate il fuoco. Ira di Netanyahu

**Raid** Usati missili ipersonici, la Nato blinda i confini



I quattro tagikhi accusati della strage di Mosca portati in tribunale e sorvegliati, sui volti i segni delle torture

di **Marta Serafini**

**U**no con l'orecchio tagliato, i volti tumefatti, il più giovane, 19 anni, in aula è arrivato incosciente, sulla sedia a rotelle. I segni delle torture. Ecco i tagikhi arrestati per la strage di Mosca. Che ha attaccato Kiev con missili ipersonici. **da pagina 4 a pagina 9**

**Putin ammette: «Matrice islamica»**  
**Ma bombarda Kiev**

di **Marco Imarisio** **a pagina 5**

di **Andrea Nicastro**

**I**l Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato la risoluzione che chiede il cessate il fuoco nel conflitto in Medio Oriente, il rilascio degli ostaggi e che venga garantito l'accesso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza. Gli Stati Uniti hanno deciso di non porre il veto. Il premier Benjamin Netanyahu annulla la missione israeliana a Washington. «La risoluzione deve essere attuata» precisa il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres.

alle pagine 2 e 3

**I GIUDICE PAGHI 175 MILIONI, ENTRO 10 GIORNI**

## Trump, cauzione ridotta

di **Viviana Mazza**

**D**onald Trump in Appello ha chiesto e ottenuto una riduzione della cauzione di 464 milioni da versare per la truffa degli asset gonfiati. Dovrà depositare entro dieci giorni «solo» 175 milioni di dollari. **a pagina 16**

**Bari** Il sindaco: la sorella del boss non c'entra con la mafia

## Decaro, scontro sulla foto Meloni difende il Viminale

**DIVISIONI SUL VOTO EUROPEO**

## La premier replica a Salvini e Le Pen Il gelo della Lega

di **Adriana Logroscino**

«**S**iamo tutti in campagna elettorale, lo capisco. Ma dividerci è l'unico favore che possiamo fare alla sinistra». Così Giorgia Meloni ha lanciato un avvertimento a Matteo Salvini. Ma dalla Lega non sono arrivati segnali di distensione. «Da mesi — ha replicato via Bellerio — la Lega auspica un centrodestra unito, in Europa come in Italia. Purtroppo, fino a oggi sono arrivati solo veti su Le Pen e sui nostri alleati».

a pagina 12

**ALIMENTAZIONE E LONGEVITÀ**

## Una ricerca nega i benefici del digiuno intermittente

di **Laura Cuppini**

**I** benefici del digiuno intermittente sono limitati. A sostenerlo è una ricerca americana che ha preso in considerazione le abitudini alimentari di 20 mila persone. «Sappiamo che, oltre a far dimagrire, migliora la sensibilità all'insulina e il metabolismo, riduce l'infiammazione, abbassa il colesterolo e la pressione del sangue in chi ce l'ha alta. Questi però sono gli effetti a breve termine: possono durare qualche mese, forse un anno. E poi? — spiega il direttore dell'Istituto Mario Negri, Giuseppe Remuzzi — non è un elisir di lunga vita, rischi per il cuore».

a pagina 20

### GIANNELLI



**S**contro a Bari sulla foto del sindaco Decaro con la sorella di un boss. Infiltrazioni mafiose, Meloni difende il Viminale.

alle pagine 10 e 11

**ALESSANDRO BARICCO**  
Alessandro Baricco Castelli di Stabia  
Il secondo volume in edicola dal 22 marzo  
CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**  
**Il selfie dello scandalo**  
Stranamente oggi mi sento pieno di sicurezza. Sono sicuro che il sindaco di Bari non sapesse che le due donne con cui si era lasciato fotografare nella Città Vecchia fossero parenti di un boss, ma che, se anche lo avesse saputo, non si sarebbe tirato indietro, essendo entrambe incensurate. Sono altresì sicuro che un politico farebbe meglio a sottrarsi, per prudenza, a qualunque richiesta di foto, specie quando si trova in un quartiere complicato, anche a costo di risultare antipatico e di perdere voti. Ma ciò di cui sono ancora più sicuro è che d'ora in poi nessuna fazione userà più i selfie come una tagliola in cui incastrare l'avversario.  
In passato non è stato così. A riprova che non è vero, purtroppo, che i fatti so-  
no sempre separabili dalle opinioni. La foto del sindaco di sinistra tra le due consanguinee del boss è un fatto che ognuno ha raccontato in modo diverso, a seconda che si riconoscesse o meno nella parte politica di Decaro. E questo a causa della lente deformante del pregiudizio che fa ritenere «i nostri» innocenti e «gli altri» sospetti fino a prova contraria, a volte persino a prescindere. Ma tutto ciò, ripeto, appartiene a un modo di impostare la polemica politica che è finito ieri. Per dire: il prossimo sindaco di destra che verrà pizzicato a farsi un selfie coi parenti incensurati di un boss sarà difeso anche dalla sinistra, e con gli stessi argomenti con cui ieri ha difeso il «suo» Decaro. Sicuro.

**PAPA FRANCESCO LIFE**  
La mia storia nella Storia  
IN LIBRERIA  
HarperCollins

9 771120 4394018



VALLEVERDE

# la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

VALLEVERDE  
SOFTSYSTEM MADE  
IN ITALY



Martedì 26 marzo 2024

€ 1,70

DOPO IL MASSACRO A MOSCA

## Allarme Isis in Europa

Macron teme attacchi e tende la mano alla Russia contro il terrorismo. Sventati attentati in Svezia e Germania. Crosetto: in allerta ogni giorno

**Putin: strage jihadista ma giova a Kiev**

*Il commento*

**Il nemico ignorato**

di **Gianni Riotta**

**B**astava evocare il "Pupazzo" per terrorizzare i soldati russi in Afghanistan, durante la guerra contro i Mujahideen, 1979-1989, centomila vittime fra i sovietici, duecentomila fra gli afgani, tra morti e feriti. Quando un soldato di Mosca era catturato, i miliziani islamici lo accavano, mutilavano degli arti, gettandolo da "pupazzo" in strada, spesso castrato, lasciandogli la lingua a mendicare il colpo di grazia. Nel saggio *Afgansy* (Oxford University Press) Rodric Braithwaite racconta invece del capo afgano che evirava i russi, scorticandone la pelle a rasoiate e abbandonandoli in agonia in un campo minato. La saga di quelle torture si tramanda in ogni caserma russa e le sevizie inflitte ai detenuti in mano ai gendarmi, dopo la feroce strage della sala da concerti Crocus, mostrano quanto indelebile sia la storia del sangue.

• a pagina 27

Dopo l'attentato di venerdì scorso a Mosca si diffonde la minaccia di nuovi attacchi dell'Isis in Europa. La strage al Crocus City Hall, che ha provocato 139 morti, rappresenta secondo i servizi di intelligence occidentali il ritorno del terrorismo islamico nel Continente. Macron porta l'allerta a livello massimo e offre "collaborazione" alla Russia. Berlino: «Rischio attacchi acuto». Il ministro della Difesa Crosetto: «Il terrorismo non è mai finito, le forze armate lo combattono ogni giorno». Putin riconosce che l'attentato è stato commesso da «estremisti islamici», ma continua ad alludere a un coinvolgimento dell'Ucraina.

di **Castelletti, Ginori, Mastrobuoni e Strippoli**  
• alle pagine 2, 3 e 4

*Politica*

**L'ira di Meloni su Salvini  
"È lui a dividere la coalizione"**

di **Tommaso Ciriaco**  
• a pagina 14

**Bari, la Destra attacca Decaro  
con bugie, trame e veline**

di **De Matteis, Foschini e Totorizzo**  
• alle pagine 12 e 13  
con il commento di **Cappellini** • a pagina 26

*Guerra in Medio Oriente*

**L'Onu vota il cessate il fuoco a Gaza  
Astensione Usa, strappo con Israele**



▲ **Tel Aviv** In piazza contro il premier Benjamin Netanyahu. FIAL BARSHEVSKY/AGF

di **Al-Ajrami, Lombardi e Mastrolilli** • alle pagine 6 e 7

*Il reportage*

**In volo sulla Striscia per portare cibo  
a 2 milioni di mani protese in aria**

dal nostro inviato **Fabio Tonacci**



• alle pagine 8 e 9 con le fotografie di **Fabio Bucciarelli**

**Joël Dicker**  
Un animale selvaggio

**La nave di Tesco**

**IL NUOVO ROMANZO**  
Dall'autore di  
*La verità sul caso Harry Quebert*

© Anubali Abbar

*Diritti digitali*

**Ue contro Big Tech:  
ostacolano  
la concorrenza**

di **Fontanarosa e Luna**  
• alle pagine 10 e 11

*Il caso*

**L'affresco del Duce  
che Montréal  
non vuole toccare**

di **Francesco Filippi**  
• a pagina 29

*Dati Istat*

**Record storico  
della povertà in Italia  
per famiglie e bimbi**

di **Valentina Conte**

**P**overtà assoluta al record storico in Italia: oltre 2 milioni e 234 mila famiglie, per un totale di 5 milioni e 752 mila persone nel 2023, l'anno dell'abolizione parziale del Reddito di cittadinanza, completato in questi mesi del 2024 dal governo Meloni. Non è l'unico, triste record.

• a pagina 22



## IL CASO RAZZISMO



### ACERBI RISCHIA GROSSO

Oggi atteso il giudizio:  
l'Inter teme un lungo stop

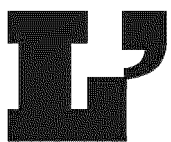
di **ESPOSITO** ► 10-11 (Francesco Acerbi, 36 anni)

Nel passato recente in casi relativi al razzismo non è stata necessaria l'evidenza di una prova per dare dieci turni di squalifica

# L'ACCUSA DI JUAN JESUS LA SENTENZA ATTESA OGGI L'INTERISTA RISCHIA GROSSO

## ACERBI L'ORA DEL GIUDIZIO

di **Elisabetta Esposito**  
ROMA



attesa è enorme. La decisione sul caso Acerbi-Juan Jesus sta tenendo sulle spine non solo i protagonisti e i club di questa che - da qualsiasi punto di vista la si guardi - appare una storiaccia di cui il calcio italiano avrebbe fatto volentieri a meno. I fatti di domenica 17 marzo a San Siro

hanno fatto discutere per oltre una settimana e, complici pure le versioni opposte dei due giocatori, hanno trascinato nella questione non solo lo sport ma anche la politica. La risposta è attesa nella giornata di oggi, proprio mentre Vinicius lancia in lacrime l'ennesimo grido dall'allarme, ma non è escluso che possa servire un minimo di tempo in più. Il capo della Procura federale Giuseppe Chinè ha trasmesso già sabato tutto l'incartamento della sua indagine al Giudice sportivo. A Gerardo Mastrandrea, come noto, spetta l'ultima parola in questa vicenda. Domenica non ha lavorato e

ieri ha iniziato a studiare la documentazione. Il tema come detto è delicato, ma il lunedì di Mastrandrea è stato particolarmente intenso, per questo diverse fonti che gli sono vicine pensano che la decisione su Acerbi verrà presa oggi.

**Le carte** Di certo il Giudice ha visionato con la massima attenzione le testimonianze di Juan Jesus e Acerbi, raccolte in quest'ordine lo scorso venerdì da Chinè. I due non hanno fatto mezzo passo indietro rispetto a quando detto nei giorni precedenti. Il brasiliano del Napoli, particolarmente provato da

questa storia tanto da volerla vivere in completa autonomia anche rispetto al suo club, quando si è ritrovato in videoconferenza di fronte al procuratore federale ha ribadito di aver subito un insulto razzista, ripetendo quello che aveva spiegato già lunedì sera in un duro e dettagliato post su Instagram: «Acerbi mi ha detto "vai via nero, sei solo un negro". In seguito alla mia protesta con l'arbitro ha ammesso di aver sbagliato e mi ha chiesto scusa aggiungendo poi anche: "Per me negro è un insulto come un altro"». Il difensore nerazzurro, anche lui collegato da remoto con accanto Beppe Marot-



ta e il legale del club Angelo Capellini, ha confermato a Chinè la versione data in Nazionale (prima di essere allontanato dal ritiro azzurro), poi ai giornalisti, quindi alla dirigenza dell'Inter: «Non ho mai pronunciato frasi razziste, Juan Jesus mi ha frainteso». Da quanto risulta Acerbi avrebbe ribadito anche davanti alla Procura di aver usato il termine «nero», ma non in senso dispregiativo. Parole che avvalorano la tesi del «ti faccio nero» come possibile strategia difensiva del nerazzurro. Mastrandrea prenderà in considerazione anche le valutazioni che Chinè ha fatto sul materiale video e audio (comprese le comunicazioni tra l'arbitro La Penna e la sala Var) raccolto nei tre giorni precedenti alle audizioni dei due giocatori. Materiale in cui non dovrebbe esserci una prova che riveli in modo inconfutabile che cosa abbia detto Acerbi a Juan Jesus, ma in cui potrebbero essere stati raccolti i momenti immediatamente successivi, con le proteste del difensore del Napoli al direttore di gara e le presunte scuse dell'interista.

**Precedenti** È chiaro che una prova che accertasse la matrice razzista delle parole di Acerbi non lascerebbe alcun dubbio al Giudice sportivo, che a quel punto infliggerebbe quelle «almeno dieci» giornate di squalifica previste dall'art. 28 del Codice di Giustizia Sportiva. Ma va ricordato che in casi simili, proprio per il peso morale, sociale e politico del tema al centro della discussione, è spesso bastata la presunzione di colpevolezza per arrivare a una stangata. È vero, la possibilità che il Giudice possa virare sull'art. 39, quello sulla condotta gravemente antisportiva che prevede una sanzione più ridotta (due giornate che potrebbero arrivare a 4-5 con eventuali aggravanti), esiste, ma i precedenti - soprattutto quelli più recenti - fanno pensare a una soluzione più severa. Gli ultimi tra casi dal 2020 in poi, tra Serie B e Lega Pro, non hanno mai portato a meno di dieci giornate di squalifica, anche in assenza di prove che certificassero il gesto razzista. E se così fosse, il futuro di Francesco Acerbi all'Inter si complicherebbe parecchio: il club non ha alcuna intenzione di essere in alcun modo collegato al termine «razzismo». E se stangata dav-

vero sarà, il club ha già pensato tutte le mosse per scaricare il suo giocatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 3'34"



*Non ho mai detto una frase razzista, questo è poco ma sicuro*



*Juan Jesus mi ha sicuramente frainteso. Io ho detto: ti faccio nero*



I PRECEDENTI

## Ecco gli ultimi casi nei nostri stadi



**20 gennaio 2024 Mike Maignan**, 28 anni, viene bersagliato dai cori razzisti dai tifosi dell'Udinese durante la partita con il Milan al Bluenergy Stadium



**7 maggio 2023 Dusan Vlahovic**, 24 anni, subisce molti insulti razzisti da parte dei tifosi dell'Atalanta durante il match con la Juventus



**22 aprile 2023 Wilfried Singo**, 23 anni, è vittima di cori razzisti insieme al compagno di squadra Yann Karamoh, 25 anni, durante la sfida Lazio-Torino



**4 aprile 2023 Romelu Lukaku**, 30 anni, viene sommerso di ululati di tifosi della Juventus mentre esulta per il gol che decide la semifinale di Coppa Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## Da Spalletti ho ricevuto un bel consiglio: prima di essere grandi calciatori bisogna essere brave persone

Juan Jesus Difensore del Napoli

### GABIGOL SQUALIFICATO 2 ANNI: DOPING

● L'attaccante brasiliano del Flamengo ed ex interista Gabigol, vero nome Gabriel Barbosa, è stato sospeso per due anni per tentata frode durante un test antidoping dello scorso anno.

## Da San Siro alle audizioni Tutte le tappe della vicenda

### DOMENICA 17

#### A SAN SIRO

Il caso è esploso a San Siro durante Inter-Napoli nel corso del secondo tempo



Juan Jesus si è avvicinato all'arbitro e gli ha riferito: "Acerbi mi ha chiamato negro"

#### IN TV

Nel dopo partita lo stesso brasiliano ha dichiarato: «Acerbi è andato oltre con le parole ma poi si è scusato. Spero non accada più perché è intelligente»

### LUNEDÌ 18

#### ESCLUSIONE

Acerbi viene escluso dal ritiro della Nazionale

#### POSIZIONI

Al rientro a Milano, in stazione, Acerbi spiega: "Non ho mai pronunciato frasi razziste"



Juan Jesus replica: "Mi ha detto sel solo un negro"

### MARTEDÌ 19

#### INDAGINI

Il giudice sportivo chiede un supplemento di indagini



### MERCOLEDÌ 20



Acerbi e Juan Jesus Riprendono gli allenamenti con Inter e Napoli

### GIOVEDÌ 21



Audizione per entrambi presso la Procura federale



**Gazzetta.it**  
Sul nostro sito troverai tutti i risultati, le notizie e gli aggiornamenti su tutte le squadre del campionato di Serie A

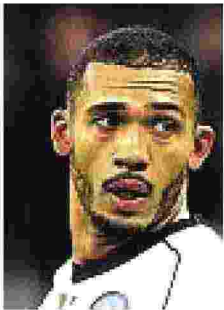


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



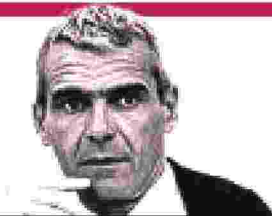
Io non ci sto  
più.  
Il razzismo  
si deve  
combattere  
qui e oggi



Acerbi in  
campo mi ha  
detto: «Vai  
via nero, sei  
solo un  
negro»



  
**A sinistra**  
**Juan Jesus**  
32 anni, subito  
dopo lo scontro  
verbale con  
**Francesco**  
**Acerbi**, 36 anni a  
destra, durante la  
sfida tra l'Inter  
e il Napoli AFP



## IL TEMA DEL GIORNO

di STEFANO AGRESTI

# SI GIOCA TROPPO? LA COLPA È DI **FIFA** E **UEFA** E LE LEGHE SI RIBELLANO

**L**o sforzo rischia di essere vano, ma la battaglia che le leghe europee stanno per intraprendere contro **Fifa** e **Uefa** ha del sensazionale perché nuova, mai vista. Sono tutte dalla stessa parte, uno schieramento compatto: dalla Serie A alla Premier, dalla Liga alla Bundesliga. A fine aprile si riuniranno e studieranno nel dettaglio le modalità per opporsi alla «eccessiva posizione dominante» degli organismi che governano il calcio mondiale, a cominciare proprio dalla **Fifa**. Cosa contestano a **Infantino** e anche a **Ceferin**? Il numero esagerato di partite che sta intasando il calendario internazionale. Insomma: si gioca troppo, fermatevi.

Il calcio europeo e mondiale, nelle ultime stagioni, ha aggiunto partite a partite, competizioni a competizioni. Una corsa che sembra non avere fine, con conseguenze inevitabili sui campionati nazionali i quali si trovano costretti a scavare spazi - ma sono sempre più angusti - per mettere in calendario i loro incontri. Non è un caso che spesso, anche in Italia, si torni a parlare della riduzione della Serie A da venti a diciotto squadre (un percorso che la Ligue 1 ha compiuto proprio in questa stagione). Il mese scorso quattro grandi club - Inter, Juve, Milan e Roma - hanno chiesto al presidente federale Gravina di affrontare la questione. L'idea, nel nostro Paese come all'estero, è chiara: aumentare il numero di incontri e di tornei internazionali, utili a far crescere gli introiti delle società che vi partecipano, che sono già ricche e potenti; diminuire di conseguenza il tempo da dedicare ai campionati nazionali. Un modo per rendere pochi grandi club sempre più danarosi, aumentando il solco che li divide dai concorrenti. **Non siamo di fronte a una nuova Superlega, perché in quel maldestro tentativo di creare un torneo per eletti veniva meno un principio fondamentale dello sport: il merito. Anche nel calcio che stanno creando **Fifa** e **Uefa**,**

**però, la distanza tra grandi e piccoli è destinata ad allargarsi. Inevitabilmente.** Per fortuna i club italiani in blocco hanno stoppato sul nascere il progetto di riduzione della Serie A a diciotto squadre: sarebbe stato, oltre che dannoso per il sistema, anche ingiusto nei confronti delle tante società - molte delle quali virtuose - che frequentano il nostro campionato nelle zone basse della classifica.

Ci sono numeri che fotografano in modo nitido quanto è accaduto nel calcio in questo millennio. Prendiamo ad esempio l'Italia. La Serie A è tornata a venti squadre nel 2004, vent'anni fa. Ebbene, rispetto ad allora le partite che le nostre squadre giocano a livello nazionale si sono addirittura ridotte: in campionato sono rimaste 38, ma in Coppa Italia sono scomparsi i gironi eliminatori (che coinvolgevano tante società all'inizio della manifestazione) e anche gli impegni della fase conclusiva sono diminuiti (adesso dagli ottavi alla finale ci sono cinque incontri, nel 2004-2005 erano otto perché era sempre previsto il doppio confronto, andata e ritorno). Solo la Supercoppa italiana, che ha aggiunto la semifinale, si è lievemente dilatata: due gare anziché una per le finaliste.

**Per capirsi: vent'anni fa in Italia una squadra che partecipava alla Serie A e arrivava alle finali di Supercoppa italiana e Coppa Italia (partendo dagli ottavi) giocava 47 partite nella stagione; oggi quella stessa squadra si ferma a 45.**

E a livello internazionale cos'è accaduto in questi vent'anni? La Champions è passata da 32 a 36 squadre (tante ne avrà la prossima edizione) e da 13 incontri a 15 per chi arriva in finale (17 se passa dai playoff). Al Mondiale di Germania nel 2006 hanno partecipato 32 nazionali, nel 2026 saranno 48; l'Europeo è cresciuto dalle 16 squadre del 2004 alle 24 della prossima estate. E poi si sono aggiunte la Nations League, la Conference League e - buon ultimo - il Mondiale per club, che nel 2025 riunirà negli Stati Uniti 32 club (tra i quali Inter e Juve).

I numeri, già: se il calcio è diventato insostenibile anche fisicamente per i giocatori, è perché sono aumentati a dismisura gli impegni internazionali. **Una corsa sfrenata al profitto che adesso chiede ai campionati nazionali di restringersi, autolimitarsi, ridursi, soffocare. Non è la Superlega, però un po' le somiglia. Le leghe europee sono pronte a opporsi.** Non sarà facile che ottengano qualche risultato, ma quanto meno rivendicheranno il loro diritto di continuare a esistere così come sono. È già qualcosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*In Italia le gare dal 2004 sono diminuite, a livello internazionale invece si sono moltiplicate. Sembra una Superlega*



**Sforzo finale** Mkhitarian e Foden nella finale della Champions League 2023-24 vinta dal Manchester City per 1-0 sull'Inter. La prossima edizione del torneo avrà 36 squadre invece di 32 e le finaliste giocheranno 15 partite invece di 13. L'incremento dei format delle competizioni internazionali ha intasato il calendario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**OGGI IL VERDETTO DEL GIUDICE**

# Acerbi-Jesus

## ultimo atto

Si chiude il caso delle accuse razziste  
Tre ipotesi: il difensore dell'Inter  
rischia una squalifica di dieci giornate

Coluccia, Guadagno e Pinna 12-13

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658

Dopo l'indagine effettuata dalla Procura **Figc**, oggi decide il Giudice Sportivo

# Acerbi

# L'ultimo atto è un rebus

L'accusa di razzismo («Mi ha detto negro») la difesa («Ti faccio nero»): 10 giornate o nulla, ma c'è una clamorosa terza strada

di **Edmondo Pinna**

✉ edmondo\_pinna

Il giorno di Acerbi. Per mettere la parola "fine" (si spera) ad una vicenda che, comunque vada, lascerà dietro di sé qualcosa di insoluto. Oggi il Giudice Sportivo, Gerardo Mastrandrea, dopo aver ricevuto e studiato la documentazione arrivata dalla Procura federale, emetterà il verdetto circa la vicenda che ha riguardato il difensore dell'Inter e Juan Jesus. Sul tavolo, l'accusa di dichiarazioni razziste, confermate anche dal difensore di Calzona con un post su Instagram. Il paradosso è che, fra le due ipotesi possibili Codice alla mano, ovvero le 10 giornate minimo previste per casi del genere oppure nulla, si starebbe facendo largo una terza ipotesi, all'italiana.

**ANTISPORTIVO.** Perché nelle parole dette al procuratore Chinè durante l'audizione in videoconferenza, Acerbi avrebbe ammesso di aver detto solo «Ti faccio nero». E su questa base si starebbe formulando una possibile sanzione che lascia perplessi - e non solo - di

verse realtà. Ovvero, che l'espressione rientri nel comportamento antisportivo, magari con l'aggravante, per arrivare dalle due giornate previste dal Codice di Giustizia Sportiva a tre, massimo quattro turni. Insomma, l'accusa iniziale di comportamento discriminatorio verrebbe derubricata a «Condotta gravemente antisportiva» (articolo 39) che prevede, come sanzione minima, appunto due giornate. Possibile? Fosse punito come antisportivo un «ti faccio nero», visto quello che vola in campo, sarebbe un pericoloso precedente, che ricadrebbe anche sugli arbitri. Oggi sapremo la verità, il verdetto dovrebbe arrivare prima di pranzo.

**DISCRIMINATORIO.** Tutto è nato dopo un quarto d'ora dall'inizio della ripresa di Inter-Napoli. Juan Jesus si rivolge all'arbitro, Federico La Penna, in maniera concitata (questo si sente dagli audio che sono stati allegati al fascicolo ricavati dal VAR di Lissone), denunciando il comportamento di Acerbi. Dal referto dell'arbitro, che ovviamente ha registrato l'accaduto come da

prassi, si evince che il difensore dell'Inter avrebbe apostrofato l'avversario con la parola «nero» («Non mi sta bene, non mi sta bene, mi ha detto nero» la frase a referto), da qui le dichiarazioni della linea difensiva («Ti faccio nero»). Tutto finito a fine gara (c'è un'immagine nella quale Acerbi parrebbe chiedere scusa a Juan Jesus, anche questo elemento di prova a carico)? No, perché il giorno dopo Acerbi, escluso dalla Nazionale, nega l'accaduto e

**No discriminazione ma antisportività aggravata: da 2 a 4 giornate di stop**



**Le lacrime di Vinicius**  
L'attaccante del Real è scoppiato a piangere alla vigilia dell'amichevole Spagna-Brasile, quando gli è stato chiesto degli episodi di razzismo contro di lui in Spagna. «Voglio solo giocare. Voglio fare tutto per il mio club, per la mia famiglia e perché i neri non soffrano. La lotta contro il razzismo è estremamente importante» ANSA

Juan Jesus va giù duro con un post su Instagram - «Acerbi mi ha detto "Vai via nero, sei solo un negro"» - che avrebbe confermato anche a Chinè. Manca la "pistola fumante", ma i precedenti in materia non mancano: Santini del Padova e Marconi del Pisa (nelle motivazioni della Corte Federale si legge: «Non è necessaria la certezza assoluta della commissione dell'illecito, né il superamento di ogni ragionevole dubbio, come nel processo penale, ma può ritenersi sufficiente un grado inferiore di certezza, ottenuta sulla base di indizi gravi, precisi e concordanti»). Oggi la palla passa a Mastrandrea: 10 giornate; nulla; la via di mezzo (da 2 a 4 giornate). Comunque vada, una brutta faccenda.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'arbitro  
Federico  
La Penna  
(40 anni) fra  
Juan Jesus  
(32 anni)  
e Acerbi (36)  
durante  
il confronto  
avuto al 15'  
della sfida  
fra Inter  
e Napoli:  
il difensore  
azzurro  
gli aveva  
appena detto  
che Acerbi  
lo aveva  
chiamato  
«nero»**

GETTY/LAPRESSE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658





## Comunque vada sarà successo

di Ivan Zazzaroni

**I**casi sono tre, quelli ipotizzabili. Nel primo, verdetto di colpevolezza, Gerardo Mastrandrea crede a Juan Jesus che al procuratore federale Chiné ha ribadito di essere stato offeso da Acerbi con queste... 

**I**casi sono tre, quelli ipotizzabili. Nel primo, verdetto di colpevolezza, Gerardo Mastrandrea crede alla versione di Juan Jesus che al procuratore federale Chiné ha ribadito di essere stato offeso da Acerbi con queste parole, ripetute due volte: «Vai via, nero... sei solo un negro». Dalla procura il giudice sportivo ha ricevuto gli audio dei colloqui tra l'arbitro e il Var immediatamente successivi alla "denuncia" in campo del difensore del Napoli il cui tono - negli audio, appunto - risulta ovviamente molto alterato. Applicando il codice, il giudice punisce con almeno 10 giornate Acerbi che, a 36 anni, chiude anticipatamente la stagione, non partecipa agli Europei, la sua ultima grande occasione, ed è costretto a salutare anche l'Inter.

Nel secondo, verdetto di assoluzione, Mastrandrea prende per buone le argomentazioni del difensore interista il quale, in procura, ha precisato di aver detto «ti faccio nero», Acerbi se la cava così con i dieci giorni di gogna mediatica già scontati più le più che probabili appendici non solo social.

Il terzo caso è quello della soluzione morbida, o pilatesca. Se il giudice crede ad Acerbi e quindi ritiene che la frase «ti faccio nero» non contenga elementi di razzismo, o in qualche modo discriminatori, ferma il giocatore per due o tre giornate accusandolo di condotta gravemente antisportiva. (A quanto ci risulta, non esistono immagini dalle quali si possa interpretare il labiale di Acerbi).

Ora, il secondo caso alimenterebbe un mare di polemiche, ma potrebbe trattarsi della resa del giudice all'assenza di elementi oggettivi e testimonianze dirette. Certo, non riuscirei a immaginare la reazione di Juan Jesus che, peraltro, a fine partita aveva già chiuso la questione accontentandosi delle scuse del collega. Possibile che abbia sentito male?

Il terzo non accontenterebbe nessuno. Tantomeno la giustizia.

Nei giorni scorsi ho provato a suggerire una quarta soluzione che, chiarisco, non avrebbe comunque sfiorato il lavoro del giudice. Quella dell'atto di clemenza, il secondo, da parte di Juan Jesus nei confronti di Acerbi che ha certamente capito la portata dell'eventuale errore.

## IL COMMENTO

# Comunque vada sarà successo

di Ivan Zazzaroni

A tal proposito, proprio ieri ho ricevuto la mail di un lettore, Abdi: «Buongiorno Direttore, rispondo di getto, consapevole di sbagliare, al suo articolo su Jesus/Acerbi. Sono allo stesso tempo tifoso dell'Inter e cittadino italiano straniero di seconda generazione. Dopo aver letto il suo articolo sulla necessità di perdono verso il difensore dell'Inter per senso di pietà e perdono di matrice cristiana, ho fatto due riflessioni: a) Lei è una persona sincera che, consapevole della natura umana incline all'errore, ha optato per un perdono ecumenico che arricchisce ed eleva entrambe le parti. B) Usando la temperatura del Paese ed essendo incalzato dal diktat del Mercato del consenso ha partorito l'articolo. Qualsiasi sia la motivazione alla base del suo articolo credo che abbia agito secondo la sua natura...».

A Abdi ho risposto che: a) non ho mai parlato di necessità del perdono. Tantomeno di un perdono ecumenico; b) per carattere non inseguo il consenso, inoltre ero e resto dalla parte di Juan Jesus; c) temevo e temo gli effetti di almeno un verdetto.

Comunque vada, è successo. Coltivo la speranza che questo precedente serva da lezione a chi non ha ancora capito. Cosa? Che il mondo è finalmente cambiato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



LA CERIMONIA

## “Cronometro d'oro 2023” al prof Sinatti



Francesco Sinatti, ritira il premio GETTY

Francesco Sinatti, preparatore atletico del Napoli e della Nazionale, s'è aggiudicato il “Cronometro d'oro” per la stagione 2022-23, segnata dal trionfo dello scudetto con il Napoli. Sinatti, 41 anni,

toscano di Policiano (Arezzo), ieri è stato il più votato dai suoi stessi colleghi riuniti a Coverciano. «Sono onorato di ricevere questo riconoscimento, per me ha un valore unico visto che viene assegnato dai miei colleghi. Peraltro voglio ringraziarli per le preziose informazioni che ci stanno dando sui giocatori che vengono in Nazionale. Ringrazio mister Spalletti e tutto il suo staff, il Calcio Napoli e lo staff medico. Un ringraziamento particolare a Francesco Cacciapuoti, l'altro preparatore, con cui ho condiviso tante esperienze soprattutto durante la scorsa stagione. Mi sento un privilegiato per aver

potuto contribuire alla gioia del Napoli», ha dichiarato Sinatti ai canali ufficiali della Figc, appena rientrato dalla tournée americana della Nazionale. Al secondo posto si è classificato il preparatore dell'Inter, Fabio Ripert; al terzo quello della Fiorentina, Pietro Ivano Campo. In serie B, “Cronometro d'argento” a Francesco Vaccariello del Frosinone; “Cronometro di bronzo” per la C ad Antonio Del Fosco (Catanzaro); “Cronometro d'oro” per la Serie A femminile a Stefano D'Ottavio della Roma e d'argento a Pasquale Perna (Napoli).

fa.ma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



**BROOKLYN**

## Le esequie di Barone oggi a New York

**FIRENZE** - Dopo il saluto della sua Pozzallo, oggi Joe Barone sarà omaggiato anche nella terra che l'ha fatto grande, l'America, dove verrà sepolto per stare vicino ai figli come da sue volontà. Il funerale si terrà alle ore 10 statunitensi, dunque il primo pomeriggio italiano, e sarà celebrato a New York presso la St. Stephen Church, nel cuore di Brooklyn. Accorrerà più o meno tutta la comunità italo-americana, fra procuratori, ex calciatori, colleghi conosciuti

durante il periodo della professione bancaria. E non mancherà, ovviamente, la Society of Citizens of Pozzallo (un tempo presieduta dal fratello Giovanni Barone) la cui presidente Angela Ammatuna Villanella ha dichiarato a Radio FirenzeViola: «Giuseppe prima che si dedicasse ai Cosmos e poi alla Fiorentina si occupava della società di calcio per bambini a Brooklyn, e quindi abbiamo deciso che la miglior cosa fosse istituire una borsa di studio in sua memoria per aiutare chi non se lo può permettere». Una bellissima iniziativa in memoria di chi come il dg della Fiorentina aveva lavorato tanto per introdurre nel mondo del calcio grandi e piccini.

**n.s.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



# Barone Oggi l'ultimo saluto a New York Al funerale negli Usa anche Bonaventura

## Il presidente Commisso non è voluto mancare: parteciperà pure Gravina

**Firenze** Il presidente della Fiorentina Rocco Commisso, con sua moglie Catherine e gli stati generali della dirigenza viola (il ds Pradè, il direttore della comunicazione e delle relazioni esterne Ferrari e il dottor Pengue, responsabile sanitario), oggi, parteciperanno, a Brooklyn, al funerale di Joe Barone, il direttore generale del club mancato il 19 marzo scorso dopo un attacco cardiaco. In America, in rappresentanza della squadra,

si unirà al cordoglio della società anche Giacomo Bonaventura, il centrocampista che ha preso parte, in queste ore, alle amichevoli dell'Italia negli Stati Uniti. Il giocatore, che nei momenti drammatici seguiti al rinvio della gara contro l'Atalanta aveva già raggiunto il ritiro degli azzurri, di fatto, non aveva avuto modo di potergli tributare un ultimo saluto. Ecco perché, nelle ultime ore, si è arrivati a questa

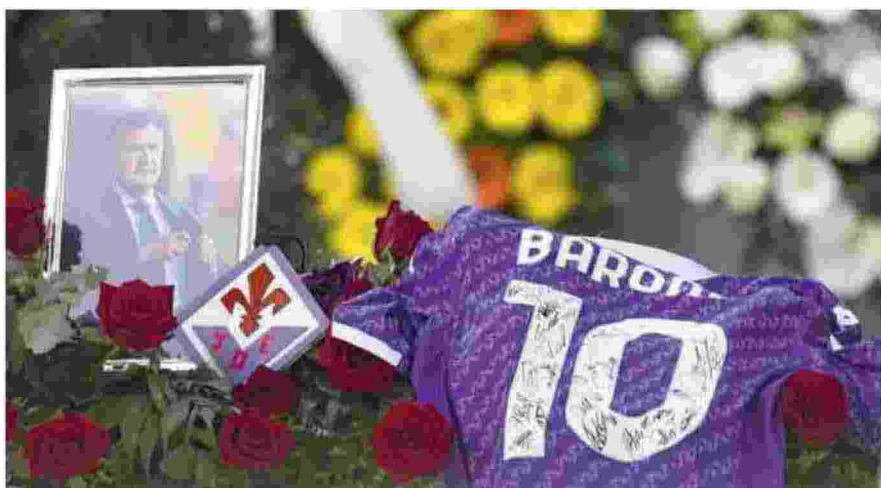
decisione. In rappresentanza della **FederCalcio**, invece, sarà presente il presidente, **Gabriele Gravina**.

La funzione sarà celebrata alla chiesa cattolica "Sacred Hearts & St. Stephan", nello stesso quartiere dove Barone, poco più che bambino, è arrivato per la prima volta negli Usa, e potrà essere seguita anche in streaming dall'Italia (alle 15). Successivamente, la salma sarà tumulata al cimitero di Green Wood.

Non mancherà una nutrita rappresentanza della comunità italiana a New York, così come non mancheranno i dirigenti dei NY Cosmos, di cui Barone è stato vicepresidente prima di iniziare la sua carriera dirigenziale in Italia, a Firenze.

Subito dopo, Pradè e gli altri dirigenti, con Bonaventura (che col Milan dovrà scontare un turno di stop), faranno rientro a Firenze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il feretro di Joe Barone alla camera ardente allestita al Viola Park



**Giacomo Bonaventura**  
Il centrocampista sarà presente alla cerimonia



152658

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



## Revocata dalla Corte d'Appello di Reggio l'omologa del piano di ristrutturazione



# Una montagna di debiti, Reggina 1914 in liquidazione

La Corte d'Appello di Reggio revoca gli effetti della sentenza di omologa del piano di ristrutturazione del debito della Reggina 1914. La società, non attiva calcisticamente dopo la mancata iscrizione al campionato di Serie B a giugno 2023, va dunque in liquidazione giudiziale. Più o meno quello

che in passato si chiamava fallimento. Il provvedimento del Tribunale di Reggio era stato pubblicato lo scorso 12 giugno. Progetto economico insostenibile: ad aprile 2023 un passivo di bilancio di 25 milioni.

Pagina 14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Il fatto: revocata dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria l'omologa del piano di ristrutturazione del debito presentato dalla vecchia società

# Reggina 1914 in liquidazione giudiziale

Progetto economico insostenibile: ad aprile 2023 un passivo di bilancio di 23 milioni

**Pasquale De Marte**

## REGGIO CALABRIA

La sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria revoca gli effetti della sentenza di omologa del piano di ristrutturazione del debito della Reggina 1914. La società, non attiva calcisticamente dopo la mancata iscrizione al campionato di Serie B a giugno 2023, va dunque in liquidazione giudiziale. Più o meno quello che, per intendersi, in passato si chiamava fallimento. Il provvedimento del Tribunale di Reggio Calabria era stato pubblicato lo scorso 12 giugno.

Destinata a restare amaramente storica è la conferenza stampa di quel giorno con cui il patron Felice Saladini ed il presidente Marcello Cardona salutavano con soddisfazione un passaggio che era atteso con ansia per il futuro della società. Attraverso il Codice della Crisi di Impresa il club, prima società ad utilizzarlo nel calcio, aveva ottenuto un abbattimento del debito con l'Erario del 95% in ragione della possibilità, in tal modo, di scongiurare il fallimento e garantire la continuità aziendale. Il provvedimento aveva ricevuto i reclami dell'Agenzia delle Entrate, del Brescia Calcio, dell'Inail, Entrate e dell'Inps. Tant'è che l'omologa appellata e la sua non definitività furono uno

dei motivi, anche attraverso i diversi gradi di giudizio vissuti nell'estate 2023, che portarono all'esclusione dal campionato di Serie B della società amaranto. Oltre ai famosi circa settecentocinquanta mila euro non versati entro i termini che la Figc riteneva perentori, poiché si seguirono le scadenze del Tribunale.

La Corte d'Appello di Reggio Calabria, formata dai magistrati Patrizia Morabito (presidente), Marialuisa Crucitti (consigliera) e Natalino Sapone (consigliere relatore) ha dichiarato inammissibile il ricorso del Brescia, che tra l'altro ha già ottenuto l'ammissione al campionato di Serie B in seguito all'esclusione della Reggina. Sono stati, invece, accolti i reclami proposti da Inps, Inail e Agenzia dell'Entrate.

Pronunciandosi nel merito, la Corte d'Appello ha evidenziato come la mancata partecipazione della Reggina 1914 srl alla Serie B rappresenti «il venir meno del presupposto fondamentale sulla base del quale è stato predisposto il piano economico finanziario a base dell'accordo oggetto di omologazione». La società, rimasta in vita senza attività calcistica, non avrebbe avuto quegli introiti che avrebbero permesso il risanamento.

«Il piano economico finanziario – si legge – è divenuto insostenibile, non essendo più plausibili

le previsioni circa le entrate e gli incassi attesi».

Nella sentenza sono anche riportati i dati relativi ad una posizione debitoria che si è fortemente aggravata tra il 2019 ed il 2023. «Al 30 giugno 2019 i debiti – si legge – erano di € 4.300.993; al 30 giugno 2022 erano di € 16.104.184; al 31 dicembre 2022 i debiti erano di € 23.058.775». Dati arrivati fino a 27.146.807 di aprile 2023. Il commissario giudiziale, Francesco Aricò, ha evidenziato anche «la possibile – si legge nella sentenza – esistenza di atti in frode ai creditori in relazione ad alcuni titoli costituiti in pegno a favore della Reggina 1914 s.r.l., nonché un uso illecito delle somme destinate alle spese di procedura».

Nel passaggio relativo ai titoli «costituiti in pegno in favore della Reggina 1914», la sentenza indica che in relazione a quest'aspetto «va disposta la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria». Il Commissario giudiziale «ha riscontrato – riporta ancora la sentenza – una difformità tra il codice Isin riportato nella relazione integrativa dell'attestatore e il codice Isin riportato nella dichiarazione di veridicità a firma del notaio, dott. Becchetti».

«Il quale – si legge ancora – ha negato di aver mai sottoscritto la dichiarazione predetta». Il quadro portato alla dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale.



La sentenza L'ingresso della Corte d'Appello di Reggio Calabria



Canosa di Puglia

## Danneggia il campo di gioco, Daspo per un calciatore

Un 31enne della società di calcio a 5 Academy Giovinazzo è stato raggiunto da un provvedimento di Daspo, il divieto di accesso alle manifestazioni sportive, dopo che, in occasione della gara contro l'Asd Boemondo disputata a Canosa di Puglia, lo scorso 13 gennaio, ha rotto con calci e pugni i pannelli di protezione del campo di gioco. Secondo quanto emerso dalle indagini dell'ufficio anticrimine della questura, il 31enne, che fu sostituito a causa di un infortunio, avrebbe distrutto parte di alcuni arredi del palazzetto dello sport durante il secondo tempo e dopo un gol segnato dalla propria squadra. Il Daspo della durata di due anni, firmato dal questore di Barletta-Andria-Trani Alfredo Fabbrocini, vieta al 31enne "sia come giocatore che come spettatore, l'accesso agli impianti sportivi del territorio nazionale e degli altri Stati dell'Unione europea dove si disputeranno tutte le manifestazioni calcistiche, anche amichevoli, dei campionati italiani di serie A, B e C organizzati e disciplinati dalla **Figc**". Sono "compresi - spiega la questura in una nota - quelli di calcio a 5 nonché dei tornei internazionali e nazionali **Fifa** e quelli di Champions League, Europa League, Coppa Intercontinentale e Conference League organizzati dalla **Uefa**, Tim Cup e Supercoppa di Lega, e quelli della Nazionale Italiana di calcio, Campionato Primavera, Coppa Italia Primavera, Supercoppa Primavera".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Le conseguenze

# Ma l'allenatore l'ha denunciato: Daspo in arrivo

«Ho già sporto denuncia presso la Questura di Ravenna». Ieri mattina, Mattia Gallamini, il tecnico del Mezzano, coinvolto suo malgrado nell'episodio deprecabile durante la gara dei Pulcini della formazione granata, ha deciso di denunciare il padre del giovane calciatore che lo aveva aggredito durante la partita. Il possibile Daspo al genitore, potrebbe arrivare tra quindici o trenta giorni: vieterebbe al padre di assistere alle manifestazioni sportive anche se è appellabile al Tar.

«Confermo che i nostri modi – dice ancora Gallamini che lavora come professore di laboratorio all'Itis ravennate – peraltro del mio collega di campo ma con me presente, per chiedere ai genitori di non avvicinarsi alla panchina, sono stati educatissimi e gentilissimi. Mai, giovani come siamo, ci permetteremo di dare in escandescenza con dei genitori, soprattutto davanti ai bambini». Duro e fermo il comunicato della stessa società Mezzano che usa parole non



Il 19 gennaio il padre del calciatore del Cesena Shpendi rimediò un daspo di tre anni dopo aver aggredito il portiere dell'Olbia

certo banali: «L'Asd Mezzano esprime massima solidarietà e vicinanza ai nostri tesserati, condanna e ripudia senza se e senza ma ogni tipo di violenza, so-

## LA SOCIETÀ

**L'Asd Mezzano**  
**«Pronti a costituirci parte civile».**  
**Il Comune: «Un bruttissimo episodio»**

prattutto in contesti formativi, sociali e di crescita personale come dovrebbe essere quello sportivo e prenderà seri provvedimenti in merito all'accaduto, tenendo in considerazione soprattutto gli interessi dei minori coinvolti, direttamente o indirettamente. La società valuterà, assieme ai propri legali, la possibilità di costituirsi parte civile o qualsiasi altra strada legale per tutelare i nostri tesserati per affiancarli e accompagnarli in

questo percorso affinché non si sentano soli». Netta la posizione dell'amministrazione comunale: «Come Amministrazione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l'assessore allo Sport, Giacomo Costantini – condanniamo fermamente il bruttissimo episodio che ha coinvolto l'allenatore del Mezzano calcio e un genitore durante lo svolgimento di una partita dei 'pulcini' sabato scorso. Questo episodio, oltre a essere grave, è stato fortemente diseducativo».

**Presa** di posizione anche da parte del Crer, il comitato regionale della **Figc**, per mano del presidente Simone Alberici, di Massimiliano Rizzello, coordinatore del Settore Giovanile e Scolastico, nonché del delegato di Ravenna, Johannes Donati: «La grave aggressione perpetrata ai danni dell'istruttore del Mezzano Calcio non è assolutamente tollerabile e nulla ha a che vedere con il gioco del calcio e con i valori che lo stesso veicola, ancorché in occasione di una gara tra ragazzini di dieci anni».

u.b.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658





## Canosa di Puglia Danneggia il campo di gioco, Daspo per un calciatore

Un 31enne della società di calcio a 5 Academy Giovinazzo è stato raggiunto da un provvedimento di Daspo, il divieto di accesso alle manifestazioni sportive, dopo che, in occasione della gara contro l'Asd Boemondo disputata a Canosa di Puglia, lo scorso 13 gennaio, ha rotto con calci e pugni i pannelli di protezione del campo di gioco. Secondo quanto emerso dalle indagini dell'ufficio anticrimine della questura, il 31enne, che fu sostituito a causa di un infortunio, avrebbe distrutto parte di alcuni arredi del palazzetto dello sport durante il secondo tempo e dopo un gol segnato dalla propria squadra. Il Daspo della durata di due anni, firmato dal questore di Barletta-Andria-Trani Alfredo Fabbrocini, vieta al 31enne "sia come giocatore che come spettatore, l'accesso agli impianti sportivi del territorio nazionale e degli altri Stati dell'Unione europea dove si disputeranno tutte le manifestazioni calcistiche, anche amichevoli, dei campionati italiani di serie A, B e C organizzati e disciplinati dalla **Figc**". Sono "compresi - spiega la questura in una nota - quelli di calcio a 5 nonché dei tornei internazionali e nazionali **Fifa** e quelli di Champions League, Europa League, Coppa Intercontinentale e Conference League organizzati dalla **Uefa**, Tim Cup e Supercoppa di Lega, e quelli della Nazionale Italiana di calcio, Campionato Primavera, Coppa Italia Primavera, Supercoppa Primavera".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658

**CASTIGLION  
FIORENTINO**

## A Polverosi il premio Mario Sconcerti



Alberto Polverosi

Al Galà dello Sport di Castiglion Fiorentino ieri per la prima volta è stato consegnato il premio intitolato a Mario Sconcerti, direttore del Corriere dello Sport-Stadio negli anni Novanta, scomparso nel dicembre del 2022. È andato al nostro Alberto Polverosi. L'allenatore del Bologna Thiago Motta ha ricevuto il riconoscimento intitolato a Corrado Viciani, l'indimenticato tecnico del "gioco corto". La serata, in programma al teatro "Mario Spina", organizzata dal Comune di Castiglion Fiorentino con la collaborazione della Fondazione Fair Play Menarini e con i patrocini del Coni e del Ministero per lo Sport e i Giovani, ha visto premiata una serie di altri personaggi. A Gianni Bugno è andato il riconoscimento intitolato ad Alfredo Martini, a Gioele Meoni il "Fabrizio Meoni", ad Andrea Giani il "Vigor Bovolenta", ad Andrea De Marchi il "Federico Luzi", ad Enrico Chiesa il "Bruno Beatrice", ad Efrem Calamati il "Mario D'Agata", a Enrico Delprato il "Gianni Di Marzio", a Giacomo Corona il "Paolo Rossi"

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



IL NODO PER QUALCHE MESE

# Salernitana, rischio trasloco



Il progetto del Nuovo Arechi da realizzare sulla stessa area

di Franco Esposito  
SALERNO

L'Arechi sarà rifatto e la Salernitana giocherà temporaneamente in uno stadio provvisorio, che sarà realizzato nell'area del campo Volpe. Ma potrebbe esserci una concomitanza tra i due cantieri ed il club campano potrebbe essere costretto a giocare altrove (Bari o Benevento) alcune gare del prossimo campionato. Il progetto per il nuovo Arechi fu presentato la scorsa estate col seguente cronoprogramma: affidamento della gara entro metà giugno 2024, consegna del progetto esecutivo entro metà agosto, apertura cantiere tra agosto e settembre, consegna lavori entro dicembre 2025. Il progetto, realizzato da BuroMilan, è finito e sarà approvato entro qualche settimana. L'Arus, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport, sta acquisendo anche il parere del Coni e proprio ieri ha inoltrato alla Questura di Salerno la richiesta di un parere sul tema dell'accesso dei tifosi ospiti.

**Rifacimento Arechi e stadio provvisorio da realizzare: idee Bari e Benevento**

**QUESTIONE FONDI.** Ma i fondi per entrambi i progetti rientrano tra quelli di Sviluppo e Coesione per i quali è in atto un contenzioso tra Governo e Regione Campania. Il Tar Campania aveva accolto le istanze della Regione, fissando 45 giorni entro i quali firmare l'accordo di Coesione. In ballo ci sono 6 miliardi del Fondo Sviluppo e Coesione. A sua volta il Ministero per il Sud e le politiche di Coesione ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. La Regione Campania finanziaria in ogni caso i due progetti, che prevedono una spesa di 115 milioni per l'Arechi e di 20 milioni per l'area del Volpe. Ad occuparsi di tutto è l'Arus. L'iter per l'Arechi è in fase avanzata, per lo stadio provvisorio esiste già il progetto, realizzato dall'Arus, ma ora c'è questo problema dei fondi. Inoltre, sulla fascia di costa nella quale si trova l'area del Volpe c'è un vincolo paesaggistico della Soprintendenza. Ora il tema è quello dei fondi. Potrebbe verificarsi che per un periodo di tempo i due cantieri si sovrappongano. La società di Iervolino gradirebbe finire prima il Volpe e poi iniziare i lavori all'Arechi. I tempi di realizzazione del Volpe sono di 3-4 mesi a cui aggiungere il periodo precedente di bonifica dell'area.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



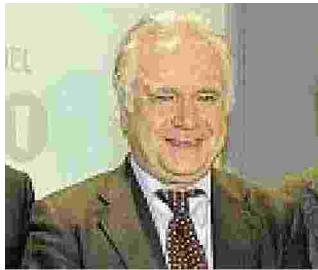
## Il gala dello sport

Il premio Sconcerti ad Alberto Polverosi, amico e allievo del grande Mario

Mario ne sarebbe stato orgoglioso. La prima edizione del premio che porta il suo nome, al Gran Gala dello sport a Castiglion Fiorentino, è andato a Alberto Polverosi, oggi editorialista del *Corriere dello Sport* e prima firma per lunghissimi anni. Polverosi è sempre stato uno dei preferiti di Sconcerti, che raramente sbagliava i giudizi. I due hanno lavorato insieme negli anni Novanta, ma il rapporto non si è mai interrotto tra discussioni calcistiche, anche dure, e molto affetto. La serata di ieri, al teatro Spina di Castiglion Fiorentino, è stata organizzata dal Comune con il patrocinio del Coni e del ministero per lo Sport. Tanti i premiati: Thiago Motta, l'allenatore del Bologna rivelazione, ha ricevuto il riconoscimento intitolato a Corrado Viciani, il tecnico del gioco corto. A Gianni Bugno è andato quello alla memoria di Alfredo Martini, a Andrea Giani, il Vigor Bovolenta. A noi, non ce ne vogliono gli altri premiati, però piace sottolineare il grande valore di Sconcerti, che ha passato molti anni, gli ultimi della sua avventura professionale, al *Corriere della Sera* in qualità di opinionista e commentatore e solo chi lo ha conosciuto e ha avuto la fortuna di lavorarci sa quanto sia grande il vuoto che ha lasciato.

**a. b.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



**IL PROGRAMMA | AMICHEVOLI CONTRO TURCHIA E BOSNIA PRIMA DELLA PARTENZA**

# Il 7 giugno la lista dei 23 per l'Euro

La prima data da segnare sul calendario verso l'Europeo è quella del 7 giugno: entro la mezzanotte, infatti, **Luciano Spalletti** dovrà comunicare la lista dei 23 convocati che saranno chiamati a difendere il titolo continentale vinto a Wembley. Da quella data fino all'esordio, fissato per sabato 16 giugno a Dortmund contro l'Albania, sarà possibile sostituire soltanto eventuali infortunati previo consenso dell'Uefa. Il ct deve ancora comunicare la data di inizio del ritiro a Coverciano, ma va detto che da fine campionato ai giocatori dovrà essere concessa una settimana di vacanza: possibile che si possa pensare a una "vacanza di lavoro" con le famiglie sulla falsariga della scelta che prese Rober-

to Mancini radunando il gruppo azzurro al Forte Village in Sardegna. Poi, presumibilmente da domenica 2 giugno, tutti nel quartiere generale di Coverciano dove si comincerà a fare sul serio. Ufficiali, invece, le date delle due amichevoli che sosterranno gli azzurri prima della partenza: il 4 giugno a Bologna è in programma l'amichevole contro la Turchia di Montella, Calhanoglu e Yildiz; il 9 giugno, invece, a Empoli

**Gli azzurri in ritiro a Iserlhon, cittadina a 30 chilometri da Dortmund**

quella contro la Bosnia Erzegovina. Una soluzione logistica non casuale (a parte il legame di **Spalletti** con quella Empoli dove ha iniziato il suo percorso da allenatore) perché il giorno successivo - 10 giugno - è in programma la partenza della delegazione azzurra verso la Germania. La sede del ritiro è stata fissata a Iserlhon, una cittadina di 91 mila abitanti nella Renania, a poco più di 30 chilometri da Dortmund dove l'Italia esordirà contro l'Albania cinque giorni dopo. Gli azzurri alloggeranno all'hotel Vier Jahreszeiten mentre gli allenamenti si svolgeranno all'Hemberg-Stadion, teatro tempo fa di alcune polemiche per la bonifica del terreno che, secondo affermano i giornali locali,

prima ospitava una discarica. La **Figc** ha ottenuto garanzie dal Comune che ha stanziato 300 mila euro per la sistemazione del sito e il rifacimento del manto erboso su cui lavoreranno gli azzurri. L'Uefa e la Federazione tedesca hanno organizzato un Europeo che tenga conto del minor impatto ecologico possibile, a cominciare dal fatto che le varie nazionali giocheranno in stadi il più possibile vicine per limitare lo spostamento dei tifosi: esordio con l'Albania Dortmund (mezz'ora di auto da Iserlhon), seconda con la Spagna a Gelsenkirchen (un'ora di auto) e la terza con la Croazia a Lipsia, la più distante, 500 chilometri.

**ST.S.**

@RIPRODUZIONE RISERVATA



Gianluigi Donnarumma, 25 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



L'ANALISI

# Le lezioni americane sulla strada d'Europa il cammino azzurro lo decide la Spagna

Concluso l'ultimo tour prima di Euro 2024 il gruppo Italia è fatto poche le variabili Ma per evitare le big negli ottavi è necessario vincere il girone

Delle quattro nazionali che nel nuovo secolo hanno fatto bene, soltanto quella campione del mondo nel 2006 conteneva campioni in quantità: da Buffon a Cannavaro, da Pirlo a Totti e Del Piero, gli azzurri di Marcello Lippi erano fra le squadre di maggiore qualità complessiva. L'impresa di Cesare Prandelli, che a Euro 2012 raggiunse la finale, fu estrarre il meglio da due talenti lunatici come Cassano e Balotelli: gli riuscì per un mese soltanto, ma fu uno spettacolo. Quattro anni dopo, a Euro 2016, Antonio Conte costruì con pochissimo – il meno di sempre – un'Italia discretamente competitiva: se avesse passato la Germa-

di Paolo Condò

nia ai rigori nei quarti, chissà. Roberto Mancini, infine, ha vinto nel 2021 superando quasi tutti i migliori: in partenza l'Italia non era accreditata di un simile cammino, ma il modo in cui quella nazionale seppe stare assieme colmò ogni lacuna.

La morale di questi bei ricordi è che i bravi commissari tecnici sanno far lievitare le squadre, trasformandole in qualcosa di più della somma dei loro componenti. È quello che ci si aspetta anche da **Luciano Spalletti**, cui va riconosciuta una difficoltà supplementare, il minor tempo a disposizione – la sua è stata una chiamata d'emergenza – per assemblare il gruppo. Dopo aver prodotto la qualificazione senza spareggi, e non era scontato, **Spalletti** ha avuto i giocatori per questa settimana americana, alla quale aggiungerà una quindicina di giorni prima dell'Europeo. Ogni esperimento, riuscito o meno, risulta quindi prezioso perché gli indica la direzione in cui muoversi in relazione alle ore di lavoro che potrà metterci. Soltanto lui può valutare se la costruzione dal basso, nefasta nel primo tempo col Venezuela, possa raggiungere un grado di sicurezza sufficiente entro il 15 giugno, data del debutto con l'Albania. E la sua risposta sul tema – «costruzione dal basso sì, ma non fino all'incoerenza» – è un modo per prendere

tempo, perché il limite verrà fissato appunto dagli allenamenti.

Le lezioni americane sono servite a promuovere alcuni singoli: Bellanova e Vicario sono stati debuttanti convincenti, Retegui ha fatto uno scatto deciso verso la maglia di centravanti, a Pellegrini è riuscito anche in azzurro il salto di qualità ammirato nella Roma, abbiamo rivisto la versione lussuosa di Jorginho e Zaniolo ha riempito di cose – tutte buone tranne il tiro in porta – le sue partecipazioni. Più in generale l'Italia ha un ottimo trio di centrocampo, perché a Barella e Pellegrini può aggiungere il redivivo Jorginho (in mancanza di Tonali, che sarebbe stato il terzo elemento). È la nostra forza, alla quale va aggiunto il totem Donnarumma e l'efficacia dei difensori laterali. E qui tocca parlare di modulo, perché se è vero che l'atteggiamento più o meno offensivo decide l'intonazione della squadra, una cosa sono Di Lorenzo (o Bellanova) e Dimarco terzini di una difesa a quattro, un'altra esterni di uno schieramento a cinque. Nella prima opzione, l'Italia aggredisce. Nella seconda, è più probabile che riparta.

È saggio quindi che **Spalletti** sviluppi sia il 4-3-3 sia il 3-4-2-1: per quanto i moduli siano fluidi, la differenza consiste tra un difensore centrale e un attaccante laterale, e



non è la stessa cosa. Correndo un po' con la fantasia immaginiamo un modulo per cercare il vantaggio e un altro per conservarlo, ma le sfumature tattiche sono infinite. Decrittando le parole del ct, il gruppo per l'Europeo è questo con un paio di aggiunte al massimo (Calafiori, Cristante, forse un altro Under) e l'incognita Scamacca, che non è ben chiaro se sia stato rimandato oppure bocciato.

Una valutazione onesta sul valore di quest'Italia vede nei quarti di finale le colonne d'Ercole della spedizione. Fermarsi prima sarebbe deludente, arrivare fin lì è il traguardo più realistico, oltrepassarli sarebbe un risultato eccellente. E qui sarà bene cominciare a studiare il tabellone a eliminazione diretta, perché non è bilanciato. Francia e Inghilterra, favorite con parecchio margine sulle altre, in caso di (probabile) vittoria nel girone sono destinate allo stesso lato del tabello-

ne, che è tennistico e dunque una volta qualificati si conosce il proprio percorso sino alla finale. Da quella parte andrà la seconda del girone contenente gli azzurri. Il che significa che se a Spalletti riuscisse il colpo di vincere il gruppo, il cammino ne sarebbe molto agevolato. La partita chiave diventa quindi Italia-Spagna del 20 giugno a Gelsenkirchen, secondo match del nostro calendario. Dando per scontato che gli azzurri battano l'Albania nella prima gara – non per mancanza di rispetto, ma senza quei tre punti non ha senso fare calcoli – una seconda vittoria sarebbe un jackpot col quale controllare il terzo match, con la Croazia. La Spagna, che secondo i bookmaker è la terza favorita, se ne andrebbe dal lato forte con le prime due, e tanti saluti. Successi più o meno nel 2016: guerre stellari tra Francia, Germania, Italia e Spagna dalla stessa parte, e Portogallo in finale dall'altra (e poi

campione) dopo aver liquidato Croazia, Polonia e Galles.

Se di ciascun girone prendiamo le tre nazionali meglio piazzate nel ranking Fifa, il nostro B è di gran lunga il più impegnativo (Spagna 8, Italia 9, Croazia 10, totale 27): seguono il D (Francia 2, Olanda 6, Austria 25, totale 33) e il C (Inghilterra 3, Danimarca 21, Serbia 32, totale 56). Vincendo il girone possiamo immaginare Ungheria o Scozia negli ottavi e Germania nei quarti: i tedeschi hanno appena vinto in Francia guadagnando consensi, ma resta la cruna dell'ago più larga da passare per andare a Berlino. Se arriviamo secondi la strada pare scritta: Svizzera negli ottavi, Inghilterra nei quarti. Un terzo posto qualificante (quattro gironi su sei promuoveranno anche la ruota di scorta) potrebbe voler dire Portogallo e poi Olanda, ma qui prevedere confina con indovinare. Battiamo la Spagna, e poi godiamoci il panorama.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verso gli Europei Due test a giugno Esordio tra 80 giorni

● **Mercoledì 22 maggio**  
Finale di Europa League a Dublino

● **Domenica 26 maggio**  
Ultima giornata del campionato di Serie A

● **Sabato 1 giugno**  
A Wembley la finale di Champions League. Tre giorni prima, il 29 maggio, la finale di Conference League ad Atene

● **Martedì 4 giugno**  
Italia-Turchia amichevole a Bologna (ore 20.45)

● **Domenica 9 giugno**  
A Empoli (ore

20.45) Italia-Bosnia, l'ultimo test della Nazionale

● **Venerdì 14 giugno**  
Euro 2024 scatta a Monaco di Baviera con Germania-Scozia

● **Sabato 15 giugno**  
A Dortmund (ore 21) Italia-Albania. Gli azzurri giocheranno poi il 20 giugno con la Spagna a Gelsenkirchen e il 24 a Lipsia con la Croazia



▲ **Ct dal 1° settembre**  
**Luciano Spalletti**, 65 anni, 8 gare da ct azzurro: 5 vittorie, 2 pareggi e 1 ko



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



### Il capitano

Nicolò Barella in azione contro l'Ecuador. Capitano per una partita, ha trovato anche il gol a fine match con lo "scavetto"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658





# L'Italia è fatta

La tournée azzurra negli Usa ha delineato modulo e gruppo per gli Europei in Germania. Retegui si è preso il numero nove. Zaniolo e Pellegrini i complimenti. Bellanova il ruolo di sorpresa.

## IL RETROSCENA

GUGLIELMO BUCCHERI  
TORINO

L'America ci lascia il ricordo di un «gruppo serio» e di una «Nazionale che sa restare in piedi nelle difficoltà». Luciano Spalletti, ct azzurro, lo ha detto a più riprese e l'ha ribadito dopo la doppia fatica, due i successi, con Venezuela ed Ecuador.

L'Italia è tornata a casa consegnandoci quello che sarà il nostro volto agli Europei in Germania di metà giugno: sull'aereo per il ritiro tedesco di Iserlohn, cittadina nella Renania Settentrionale, non saliranno ragazzini d'oro come gli spagnoli Yamal o Cubarsi (16 e 17 anni), il francese Zaire-Emery (18), l'inglese Mainoo (18) o il tedesco Wirtz (20), ma giocatori capaci di interpretare il calcio «relazionale»

di Spalletti, ancora meglio se in grado di sdoppiarsi in più ruoli o zone del campo.

Il campionato finisce tra due mesi esatti, qualche ora prima conosceremo la lista dei 28, 29 azzurri convocati a Coverciano dal 30 maggio, lista che il 7 giugno dovrà asciugarsi fino ai 23 per la Germania. «Sarà dura, spero di non sbagliare...», ha raccontato il ct azzurro salutandoci gli Stati Uniti. In porta, zero dubbi: Donnarumma più Vicario e Meret. Dai pali in su è il modulo a dettare le mosse: la sensazione, sempre più forte, è che Spalletti si indirizzi verso una difesa a tre, quattro a centrocampo e due trequartisti dietro all'unica punta. Di Lorenzo-Darmian è il ticket per la fascia destra là dietro, poi entra in scena il caso Acerbi: se assolto dalle accuse di razzismo - forse già oggi il verdetto del giudice sportivo - l'interista non si tocca con Ba-

stoni, Buongiorno e Scalvini strafavoriti per completare le scelte per la difesa a tre, in caso di pesante sanzione entrerebbero in gioco il romanista Mancini o la sorpresa Calafiori con il nerazzurro fuori dai radar della Nazionale.

In mezzo al campo, Jorginho e Barella si candidano alla titolarità indiscussa, Locatelli e Cristante a sperimentate alternative. Cambiaso risponde al profilo del jolly perfetto, destra o sinistra non fa differenza, Bellanova contro l'Ecuador ha dimostrato di non soffrire ambiente e novità, Dimarco è una certezza, Udogie la scommessa. Gli applausi americani più convinti Spalletti li ha riservati per la fantasia e duttilità di Lorenzo Pellegrini e per la scocca di Zaniolo, intesa come forza fisica mista a qualità tecnica. Chiesa, nelle riflessioni del ct, rimane il nostro Sinner, Frattesi il guastatore

ideale. E, poi, c'è l'attacco. Retegui esce dalla finestra a stelle e strisce con l'investitura più nobile e pesante: la maglia numero nove. Il centravanti del Genoa, ad oggi, non ha rivale e, così, le sue prestazioni ci appaiono ancora più profonde in mancanza di un avversario nel ruolo: Immobile può solo sperare nella cura Tudor, nuovo tecnico della Lazio, Scamacca di segnare un gol dopo l'altro per far dimenticare a Spalletti le notti alla playstation, altri non se ne vedono. Dietro Retegui c'è il solido Raspadori.

L'Italia per la Germania è fatta: solo i contrattempo possono sparigliare i giochi. La squadra riserve, da Bonaventura a Politano, da El Shaarawy al già citato Scamacca o Orsolini fanno bene a nutrire un po' di speranza. Due mesi di campionato sono pochi, ma non pochissimi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Acerbi può cambiare le gerarchie al centro della difesa. Almeno 6 le "riserve"

WITHUB

### I NOMI PER EURO 2024

DIFENSORI	CENTROCAMPISTI	ATTACCANTI	TAPPE DI AVVICINAMENTO
<ul style="list-style-type: none"><li>Di Lorenzo</li><li>Darmian</li><li>Acerbi</li><li>Scalvini</li><li>Bastoni</li><li>Buongiorno</li><li>Bellanova</li><li>Cambiaso</li><li>Dimarco</li><li>Udogie</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Barella</li><li>Jorginho</li><li>Cristante</li><li>Frattesi</li><li>Locatelli</li><li>Pellegrini</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Chiesa</li><li>Retegui</li><li>Zaniolo</li><li>Raspadori</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>24 maggio: i convocati</li><li>30 maggio: raduno a Coverciano</li><li>4 giugno: test con la Turchia</li><li>7 giugno: comunicazione all'Uefa della rosa dei 23 per l'Europeo</li><li>9 giugno: test con la Bosnia</li><li>10 giugno: partenza per la Germania</li><li>15 giugno: debutto con l'Albania</li></ul>

**PORTIERI**

- Donnarumma
- Vicario
- Meret

**NELLA LISTA "RISERVE"**

- Calafiori
- Mancini
- Bonaventura
- Zaccagnini
- Politano
- Scamacca



## Promossi sul campo

### Le note più positive del viaggio in America



Niccolò Zaniolo ha saputo interpretare il nuovo ruolo da trequartista unendo fisicità a sensibilità tattica



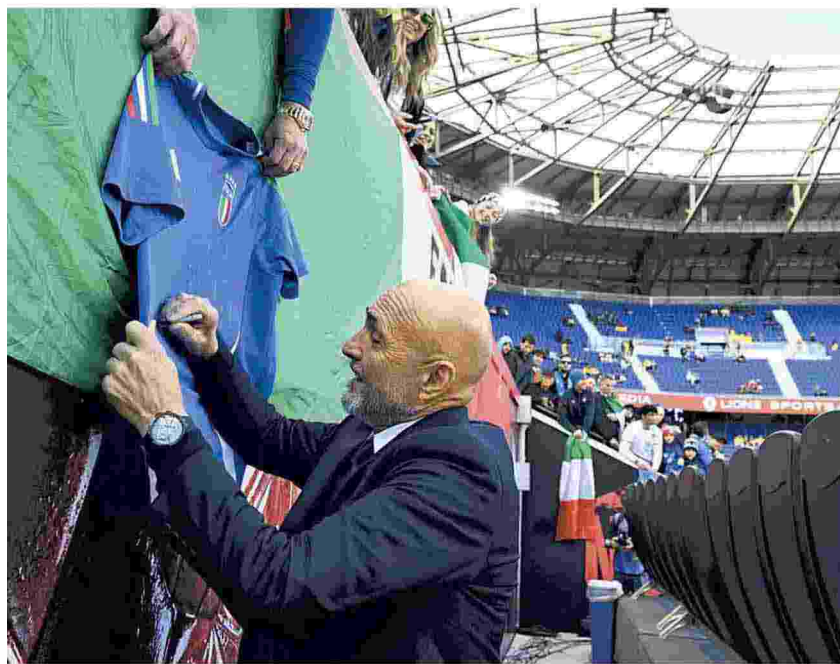
Lorenzo Pellegrini piace a Spalletti perché giudicato tecnicamente di un livello superiore alla media



Mateo Retegui ha messo in mostra generosità e attitudine ad occupare l'area come un vero nove



Raoul Bellanova ha superato l'esame per coraggio e personalità alla prima con la maglia della Nazionale



AFP

Luciano Spalletti, 65 anni, firma autografi prima della sfida con l'Ecuador

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



# La mano di SPALLETTI

## In sette mesi da ct ha indicato la strada da seguire: moduli alternativi per essere meno prevedibili e disciplina. 16 giocatori già certi dell'Europeo, in corsa due **Under 21**

Marcello Di Dio

■ Sette mesi da ct, otto gare con 5 vittorie e un solo ko in Inghilterra, 48 calciatori convocati (36 impiegati), 17 gol fatti e otto subiti. Questi i numeri del cantiere di **Luciano Spalletti** che dal suo arrivo sulla panchina azzurra ha già dato un'impronta chiara alla sua truppa e ha indicato la strada da seguire: giusta disciplina, in campo e fuori; alcuni principi interessanti di gioco (il 3-4-2-1, ma anche quelli dell'interista Inzaghi e del romanista De Rossi) per trovare soluzioni tattiche alternative che rendano l'Italia meno prevedibile; una convivenza multimediale, con la app per eseguire i «compiti» a casa.

È presumibile quindi che nei venti giorni di lavoro prima del debutto agli Europei contro l'Albania, **Spalletti** possa sfornare una squadra pronta. «Molti dei giocatori che erano con noi negli Usa verranno in Germania a giugno, i calciatori sono questi, tranne qualcuno che è rimasto fuori stavolta e qualcuno che ha giocato **nell'Under 21**», ha detto il ct in chiusura della tournée. Sarebbero almeno sedici quelli già promossi, al netto di infortuni (Berardi già escluso) e cali repentini di rendimento, mentre dalla squadra di Nunziata potrebbero fare il salto i bolognesi Calafiori (difensore) e Fabbian (centrocampista). Per i vari Casadei, Gaetano, Baldanzi che piacciono tanto al ct ci sarà spazio forse da settembre. E più avanti, in ottica mondiali, si visionerà anche il 16enne Camarda.

Avrebbero già il biglietto in ta-

sca i portieri Donnarumma e Vicario, i difensori centrali Bastoni e Mancini, gli eclettici Di Lorenzo e Darmian, il terzino Dimarco, i centrocampisti Barella, Jorginho, Pellegrini e Frattesi oltre a Cristante assente concordato negli Usa, gli attaccanti Chiesa, Raspadori, Retegui e Zaniolo. Per i restanti posti una rosa ampia di oltre venti elementi, compresi i due Under già citati: tra chi non era presente negli Usa tentano il ripescaggio Immobile e Scamacca per il ruolo di centravanti; fra i centrali di difesa c'è Gatti ma anche Acerbi, su cui incombe la sentenza di oggi sul caso razzismo; chance per Pessina a centrocampo, Politano ed El Shaarawy per gli esterni.

Al netto dei soli 8 gol segnati dagli attaccanti e delle prove di nuovi moduli con Venezuela ed Ecuador, resta da stabilire se sia da preferire un nove vero (il già identificato Retegui) o un falso centravanti (con Raspadori che avendo più caratteristiche da seconda punta fatica in questo ruolo). La crescita di Chiesa e Zaniolo darà indicazioni su come muoversi davanti, come la condizione dei difensori stabilirà se tornare alla difesa a 4. La sensazione è che intanto sia importante creare un gruppo unito, sulla falsariga di altre nazionali azzurre vincenti senza nomi altisonanti (vedi l'Italia di Mancini nel 2021). Il dato sui goleador della Nazionale mostra infine come resti fondamentale anche col nuovo ct il peso di centrocampisti (Pellegrini e Barella, a segno con l'Ecuador) e difensori. Sperando però di ritrovare un 9 all'altezza di quelli del glorioso passato azzurro,



**PROMOSSI**  
Il Ct e i sicuri per Euro '24: tra questi (dall'alto) Pellegrini, Barella, Retegui e Frattesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## LA SETTIMANA AZZURRA NEGLI USA

# Tournée intelligente

Buono il bilancio finale dell'Italia, con due vittorie convincenti contro nazionali sottovalutate. Il ct ha avuto conferme positive dalla difesa a 3 e da quasi tutti i big. E anche nuove certezze

### CLOAUDIO SAVELLI

■ Altro che tournée scandalosa, fatta solo per guadagnare soldi: la settimana negli Usa dell'Italia è stata proficua. Perfino di più e ora si può dire: è stata la miglior gita nazionale di cui si ha memoria. Perché si è unito l'utile per la Federazione al necessario per Luciano Spalletti, l'extracampo al campo, le ragioni economiche e pubblicitarie a quelle tecniche e tattiche. Il ct ha addirittura ringraziato la Figc: avete mai sentito uno dei predecessori farlo? Ecco. Vero che Spalletti è un uomo positivo di natura, ma se ha voluto elogiare pubblicamente l'organizzazione della tournée, qualcosa di vero dovrà pure esserci. Anche perché la faccia sui risultati della Nazionale, poi, ce la mette lui.

Sarebbe stata un'ottima tournée anche con dei risultati così così, invece sono stati positivi pure loro. Due vittorie piuttosto convincenti se rapportate al contesto e agli avversari che, ovviamente, sono stati sottovalutati dai media italiani fermi ad un calcio che non esiste più. Venezuela ed Ecuador sono ormai Nazionali di spessore, ricche di calciatori che militano in Premier League o in Bundesliga, dotate di concetti tattici, tasso tecnico e ritmo importanti, e sono sicuramente più temibili del basso rango europeo che siamo abituati ad incontrare durante i gironi di qualificazione ad Europei e Mondiali. L'Italia

avrebbe magari potuto organizzare un paio di partite più comode a livello logistico con queste ultime, si sarebbe risparmiata qualche chilometro in aereo, ma non avrebbe trovato la stessa competitività.

### RIVALI

Considerando che prima dell'Europeo ci saranno solo altre due amichevoli di cui una (9 giugno contro la Bosnia, l'altra è il 4 giugno contro la Turchia) a convocazioni già inviate alla Uefa, benissimo ha fatto il ct a fidarsi della Federazione e a scegliere Venezuela ed Ecuador come rivali. Dalla gita la Figc ha incassato

circa 4 milioni, praticamente un anno di ingaggio di un ct di massimo livello come Spalletti - non serve ricordare come è andata a finire quando il ct non era di massimo livello.

E Spalletti ha potuto testare la squadra anche sotto il profilo mentale e ambientale. Le due gare sono state giocate ad alta intensità e concentrazione nonostante fossero nei pomeriggi locali e incastrate tra spostamenti e incontri con sponsor e partner. E poi si sono tenute a temperature profondamente diverse: l'Italia è passata dai 25-30 gradi umidi di Miami ai 10-15 di New York senza colpo ferire. Potrà capitare anche nell'Europeo in Germania o nel Mondiale 2026 dislocato tra Ca-

nada, Messico e, appunto, Stati Uniti. «Abbiamo lavorato per conoscere gli italiani in America, nella speranza di tornarci per i Mondiali», ha raccontato il ct. Non solo soldi, quindi, ma anche promozione del brand Italia verso gli italiani all'estero. Dalle parole di Spalletti per cui questa Nazionale ha una responsabilità nei confronti di tutti, ai fatti. Ben fatto.

Dal punto di vista tattico, Spalletti ha svolto il lavoro alla perfezione. Ha riproposto il 3-4-2-1 anche nella seconda gara, senza mandarlo in soffitta alle prime difficoltà. E a New York, grazie all'insediamento del blocco Inter e a giocatori di maggiore qualità, su tutti Barella, Pellegrini e Jorginho in mezzo, è andata molto meglio. L'Italia torna così con una soluzione in più che, nel calcio liquido di oggi, può risultare decisiva. Anche dai giocatori Spalletti ha estratto le informazioni che cercava. I capisaldi si sono confermati (unica postilla su Chiesa), i debuttanti Cambiaso, Vicario e Bellanova sono stati all'altezza e le riserve su Retegui, Mancini e Zaniolo sono state sciolte.

Spalletti ha chiuso descrivendo la logica con cui stilerà la lista dei convocati, che sarà di 23 giocatori (20 più 3 portieri) e non più di 25: pochi ma buoni, e duttili. "Chi sa fare più cose e giocare in più posizioni è avvantaggiato". Rientriamo in Italia più ricchi di conoscenze e budget. Meglio di così non poteva davvero andare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A destra, il ct Luciano Spalletti parla a bordo campo con il centravanti della Nazionale, Giacomo Raspadori nella sfida amichevole vinta contro l'Ecuador per 2-0. Gli azzurri avevano battuto nella prima amichevole il Venezuela per 2-1 (*LaPresse*)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



di **Giorgio Marota**

**UNDER 21 | A FERRARA PER VOLARE A +4 SULL'IRLANDA E AVVICINARE L'EUROPEO**

# Italia, con la Turchia per la fuga

La loro ultima spiaggia è la nostra riva che spalanca suggestivi orizzonti. A Ferrara, ore 18.15 di retta su Rai2, la Turchia può soltanto vincere per tenere aperte le speranze di qualificazione all'Europeo Under 21; mentre gli azzurrini, con il ct **Spalletti** in tribuna dopo le fatiche negli Stati Uniti, hanno un'occasione ghiotta per andare in fuga. La squadra di Nunziata con una vittoria andrebbe a +4 dall'Irlanda e arriverebbe alla sfida del 5 settembre contro San Marino con l'allettante prospettiva di salire a +7 in caso di successo, riversando tutta la pressione sugli irlandesi che a ottobre dovrebbero poi venire a conquistare il pass in Italia.

**L'OCCASIONE.** «È una gara per noi fondamentale - ha spiegato il tecnico alla vigilia - Affrontiamo una squadra fisica, che ti viene addosso e che ha pure cambiato modulo passando alla difesa a tre. Serviranno intensità e mentalità». Beyaz e il centravanti Yardimci del Pendikspor (6 gol in Superlig) sono i pericoli principali di una squadra che punta tutto sui propri centimetri. Per contrastarli, difficilmente Nunziata rinuncerà a Ndour, colosso di 190 cm spalleggiato in mediana dalle geometrie di Prati e dalle intuizioni di Miretti, che ha recuperato da un contrattempo

fisico come Ruggeri e Volpato. Fabbian agirà sulla trequarti, un posto che potrebbe essere occupato anche dallo juventino qualora Nunziata dovesse scegliere ancora Casadei, a segno venerdì con la Lettonia. La novità rispetto al 2-0 di Cesena, al di là degli interpreti («farò pochi cambi» dice il tecnico), riguarda il modulo: non più il doppio trequartista ma la doppia punta, con Esposito candidato ad affiancare Gnonto.

Dopo aver chiarito una posizione espressa sulla scarsa attenzione nei confronti delle nazionali giovanili («non ce l'avevo con Mancini, con me si è sempre comportato benissimo») Nunziata ha parlato del Club Italia: «Prima di Sacchi e Viscidi non c'era un osservatore, loro hanno creato una rete importante». E ha evidenziato il sostegno di **Spalletti**: «È importante averlo al nostro fianco, i ragazzi sanno di essere seguiti». Per l'U21 è l'ultima gara della stagione, ma nel gruppo che si sta formando verso l'Europeo del 2025 sembra esserci ancora posto: «La Nazionale è una porta giravole, tutti possono entrare e uscire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La carica di Nunziata: «Voglio intensità e mentalità Spalletti in tribuna? I ragazzi sanno che li segue»**

	<b>ITALIA</b>	<b>4-3-1-2</b>		<b>TURCHIA</b>	<b>3-5-1-1</b>
---	---------------	----------------	---	----------------	----------------



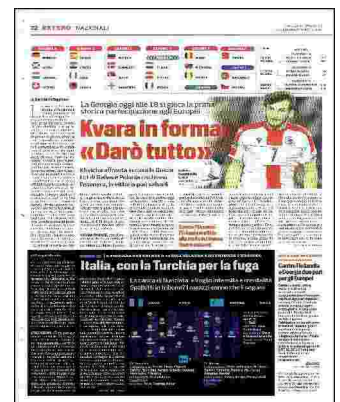
**Rai 2**

**OGGI A FERRARA**  
 Stadio Mazza,  
 ore 18.15  
 TV: Rai2  
 ARBITRO: Soto  
 Grado (Spa)  
 Guardalinee: Devis  
 e Alvarez Fernandez  
 Quarto uomo: Pulido  
 Santana

**Ct: Nunziata**  
**A disposizione:** Zacchi, Pirola, Ghilardi, Zanotti, Turicchia, Fazzini, Volpato, Casadei, Ambrosino, Oristanio  
**Indisponibili:** Bove, Baldanzi  
**Squalificati:** -  
**Diffidati:** Bove, Coppola, Ndour

**Ct: Sürme**  
**A disposizione:** Cetin, Altikardes, Ortakaya, Baltaci, Korkmaz, Karatas, Dik, Gorkluk, Altnubas, Destan  
**Indisponibili:** Saatci, Karapo, Potur, Konak  
**Squalificati:** -  
**Diffidati:** -

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



A seguire gli azzurrini a Ferrara ci sarà anche **Spalletti** in tribuna

# C'è la Turchia: Miretti&C. oggi si mettono in mostra

Alessia Scurati

La Turchia e **Luciano Spalletti**. Hanno preso due aerei differenti, ma arriveranno tutti a Ferrara questo pomeriggio. Il ct della Nazionale maggiore sarà presente sugli spalti per seguire gli azzurrini, che se la vedranno con i turchi (alle ore 18.15, in diretta su Rai Due). Recuperati Miretti e Ruggeri, che avevano giocato il match contro la Lettonia dal primo minuto, ma pure Volpato, che era stato vittima di un forte attacco influenzale. «La presenza di **Spalletti** in tribuna è una cosa molto importante per i ragazzi», ha sottolineato il ct Nunziata. «I ragazzi sanno che **Spalletti** li segue. Vorrei anche precisare che la scorsa settimana, facendo un confronto con il passato a proposito dell'attenzione verso le Nazionali giovanili, non mi riferivo con quanto detto a Roberto Mancini, che con me si è sempre comportato benissimo. Con l'arrivo di Arrigo Sacchi e Maurizio Viscidi è stata creata una rete importante di osservatori e di tecnici che vanno a vedere i giocatori. Abbiamo gli stessi parametri e c'è grande confronto tra di noi». Tornando al campo, però, **l'Under 21** per questa sera ha preparato qualcosa di differente rispetto a quanto visto contro la Lettonia. Anche perché i nostri avversari non sono nemmeno gli stessi che abbiamo incontrato a settembre: hanno un sistema di gioco differente (con difesa a 3), rimodulato anche in seguito alla 'promozione' della stella della squadra, Kenan Yildiz - che a settembre aveva giocato 90 minuti contro gli azzurrini, invece questa volta giocherà con la nazionale maggiore agli ordini di Montella. «La



Fabio Miretti, 20 anni, ha già debuttato nella Nazionale maggiore con Mancini

### Nunziata: «È una partita decisiva per il nostro cammino. E il ct darà un ulteriore stimolo ai ragazzi»

Turchia è una squadra diversa dalla Lettonia, innanzitutto perché ha più qualità. Inoltre hanno cambiato sistema di gioco rispetto all'andata. In questi giorni ci siamo preparati per cercare di metterli in difficoltà. Io cerco di cambiare di volta in volta, la Turchia è una squadra forte, aggressiva. Con la Lettonia l'approccio non è stato buono,

### Obiettivo: ottenere tre punti per andare in fuga verso l'Europeo

anche perché il primo minuto è uguale al 95', ma per il resto mi è piaciuta l'interpretazione di quello che abbiamo provato: la doppia ampiezza, il gioco tra le linee, spero che la squadra continui a farlo. La fase offensiva? Io sono soddisfatto di quello che stiamo facendo, è tutta la squadra che deve fare gol ed è tutta la squadra che deve dare una mano a difendere quando gli avversari attaccano», ha spiegato Nunziata. L'obiettivo, però, resta lo stesso rispetto a tre giorni fa: vincere per sfruttare al meglio questa finestra di scontri, che vede gli azzurrini impegnati in due match ufficiali, quando le altre maggiori candidate

al passaggio del turno ne hanno solo uno a disposizione. Sarebbe una sorta di mini fuga verso l'Europeo. «Penso che sia una partita fondamentale per il nostro cammino. Gli avversari poi dovrebbero sempre vincere per starci dietro. Serviranno intensità e mentalità». Dopodiché, con la qualificazione staccata a metà davanti agli occhi di **Spalletti**, chissà se qualcuno dei ragazzi avrà la possibilità di far parte del gruppo che andrà all'Europeo coi grandi. Ma come per la nazionale maggiore, anche in **Under 21** il gruppo potrebbe in futuro accogliere nuovi volti. «La nazionale è una porta girevole: tutti possono entrare e tutti possono uscire. Chi è fuori oggi non è detto che ci resti per forza», ha chiosato Nunziata.

## GIRONE A

20 giugno 2023	Lettonia-San Marino	2-0
7 settembre 2023	San Marino-Norvegia	0-7
8 settembre 2023	Lettonia-ITALIA	0-0
12 settembre 2023	Irlanda-Turchia	3-2
12 settembre 2023	Norvegia-Lettonia	7-0
13 settembre 2023	Turchia-ITALIA	0-2
18 ottobre 2023	Irlanda-San Marino	3-0
18 ottobre 2023	Turchia-San Marino	5-0
19 ottobre 2023	Lettonia-Irlanda	1-2
17 ottobre 2023	Lettonia-Turchia	2-1
17 ottobre 2023	ITALIA-Norvegia	2-0
16 novembre 2023	San Marino-ITALIA	0-7
17 novembre 2023	Norvegia-Irlanda	3-0
21 novembre 2023	Irlanda-ITALIA	2-2
21 novembre 2023	Turchia-Norvegia	2-0
22 marzo 2024	ITALIA-Lettonia	2-0
22 marzo 2024	San Marino-Irlanda	0-7
Oggi	ITALIA-Turchia	
5 settembre 2024	Norvegia-San Marino	
5 settembre 2024	ITALIA-San Marino	
6 settembre 2024	Turchia-Irlanda	
10 settembre 2024	Lettonia-Norvegia	
10 settembre 2024	Irlanda-Lettonia	
10 settembre 2024	Norvegia-ITALIA	
11 ottobre 2024	San Marino-Turchia	
11 ottobre 2024	Irlanda-Norvegia	
11 ottobre 2024	Turchia-Lettonia	
15 ottobre 2024	ITALIA-Irlanda	
15 ottobre 2024	Norvegia-Turchia	
15 ottobre 2024	San Marino-Lettonia	

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	GF	GS
ITALIA	14	6	4	2	0	15	2
Irlanda	13	6	4	1	1	19	8
Norvegia	9	5	3	0	2	17	6
Lettonia	7	6	2	1	3	5	12
Turchia	6	5	2	0	3	10	7
San Marino	0	6	0	0	6	0	31

ITALIA 4-3-2-1

Ct: Nunziata  
A disposizione: 22 Zacchi, 3 Ruggeri, 6 Coppola, 21 Fazzini, 18 Esposito, 15 Kayode, 11 Oristanio, 9 Colombo, 20 Volpato  
Indisponibili: Bove, Baldanzi  
Squalificati: nessuno  
Diffidati: Coppola, Ndour, Bove



Ct: Sürme  
A disposizione: 23 Bilgin, 3 Özcan, 5 Baltacı, 22 Dik, 17 Yıldırım, 8 Temel, 18 Kılıçsoy, 13 Kaplan, 10 Beyaz  
Indisponibili: nessuno  
Squalificati: Saatci  
Diffidati: Tagir

Ore 18.15  
Stadio: Mazza, Ferrara  
In tv: Rai 2  
Web: tuttosport.com  
Arbitro: Soto Grado (Spagna)  
Assistenti: Cebrián-Álvarez  
Quarto ufficiale: Pulido

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.







CALCIO E REGOLE

Inuoviequilibri

# Ranking, si cambia

## LA MOSSA UEFA DOPO L'ESTATE I PUNTI CHAMPIONS CONTERANNO DI PIÙ

di Fabio Licari

INVIATO NEW YORK (USA)

# N

el tennis il ranking non è tutto ma quasi, regola vita e obiettivi, definisce i tabelloni, condiziona le scelte dei tornei. Ma anche nel calcio con il ranking ormai non si scherza più. 1) C'è quello Uefa - da sempre - per assegnare i posti di ogni campionato nelle coppe. 2) Poi negli Anni Novanta è nato quello Fifa, ai tempi di Blatter, sotto impulso pubblicitario, per definire la classifica delle nazionali tipo tennis: era sottovalutato, era sbagliato, aveva un sacco di problemi, ma oggi con Infantino è migliorato ed è diventato il temutissimo criterio per stabilire le fasce dei sorteggi al Mondiale (noi ne sappiamo qualcosa). 3) L'Uefa qualche anno fa con Platini ha creato il "suo" ranking per nazionali, oggi di fatto sostituito da quello di Nations. 4) Infine, il Mondiale per club ha aggiunto interesse: c'è stata una lunga discussione Fifa-Uefa, conclusa con un pari. Per qualificarsi al 2025 vale quello di Nyon, dal 2029 si usa quello di Zurigo (o dovunque abbia sede la Fifa oggi). Ora che nasce la Champions a 36 squadre ci sono altre novità.

**NUOVA CHAMPIONS  
+2,5 su Euroleague**

+2 sulla Conference

Si poteva parlare fino a ieri di una contraddizione: i punti nella Champions valevano quasi quanto quelli conquistati in Europa League e in Conference. Quasi. Due per ogni vittoria, uno per un pari, nella Champions c'era qualche bonus di superamento turni più alto. La Champions valeva massimo 38 punti per ogni club, l'Euroleague 34, la Conference 30. In pratica 4 e 8 punti in più. Dal prossimo anno la somma sarà diversa: la Champions vale 46,5, l'Europa 40, la Conference 36,5. In pratica la Champions avrà altri 2,5 punti in più sull'Europa League e altri 2 in più sulla Conference. La differenza è che viene premiata anche la posizione nel gruppo: il primo posto nel girone unico di Champions vale 12 punti, il primo in Europa League 6, il primo in Conference 4. Non una differenza enorme, ma significativa.

### QUINTO POSTO Il calcolo incide sulla squadra in più

Naturalmente il nuovo calcolo inciderà sulla squadra in più. Una delle novità più rilevanti del triennio di coppe 2024-27, oltre al gruppo unico e alla classifica unica, sono i 4 posti in più in Champions. Uno va alla quinta nazione del ranking Uefa (ora la Francia); uno va a un campionato di media-bassa classifica del ranking; due ai due campionati che nelle coppe precedenti hanno conquistato il miglior

ranking. Noi siamo in piena corsa per questa prima novità: comandiamo il ranking 2023-24, la Spagna non può più raggiungerci, è una triangolazione con Germania (-1,36 da noi) e con l'Inghilterra (-1,46). Una resterà delusa. Quarti, semifinali e finali possono cambiare lo scenario, ma noi abbiamo 4 squadre e la Bundesliga solo 3. E inoltre Arsenal-Bayern e Leverkusen-West Ham toglieranno punti alle rivali. Possiamo farcela, a patto di non crollare sullo striscione finale.

### MONDIALE CLUB

### Ora la classifica Uefa Dal 2029 quello Fifa

A complicare le cose ecco il Mondiale per club che ha costretto tutti i club interessati a diventare esperti del ranking per scoprire le 12 europee che si sarebbero qualificate. Il Napoli ha minacciato addirittura il ricorso quando ha capito che rischiava di essere fuori. Comunque: la Fifa aveva chiesto all'Uefa un parere sui sistemi da usare, alla fine, si è trovato un compromesso. Per la prima edizione del 2025 è stato utilizzato il ranking Uefa tradizionale, naturalmente "adattato" ai soli punti conquistati in Champions e non nelle altre coppe. Ce l'hanno fatta Inter e Juve. Però, con la Champions prossima, comincia il nuovo calcolo quadriennale che porterà all'edizione del 2029. E si userà - come già in tutti gli altri cinque continenti - il ranking deciso dalla Fifa che prevede: 3 punti per vittoria (invece di 2); 1 punto per il pari (idem); 3 punti per ogni passaggio di turno (con quello Uefa erano 4 per chi andava ai gruppi, 5 per chi passava agli ottavi e uno per il raggiungimento di quarti, semifinali e finale). Sta nascendo la Ranking League.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'30"

Dalla prossima stagione, con il torneo unico a 36 squadre crescerà il divario con le altre due coppe



152658

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**PRIMA  
E ... DOPO**

**RANKING**

MASSIMO DI PUNTI OTTENIBILI  
DA UN CLUB NELLE COPPE EUROPEE



■ FINO AL 2024  
■ DAL 2024 AL 2027

**CHAMPIONS LEAGUE**



**EUROPA LEAGUE**



**CONFERENCE LEAGUE**



Verso il "derby" Il Milan esulta dopo un gol: il Diavolo nei quarti di Europa League ha il derby con la Roma GETTY

**RANKING  
2024**

	RANKING	SQUADRE*
1°	ITALIA 17,714	4/7
2°	GERMANIA 16,357	3/7
3°	INGHILTERRA 16,250	5/8
4°	FRANCIA 14,750	3/6
5°	SPAGNA 14,437	3/8
6°	REP. Ceca 13,250	1/4
7°	BELGIO 12,200	1/5
8°	TURCHIA 11,500	1/4

\*squadre ancora in corsa rispetto a quelle iniziali

**RANKING  
ASSOLUTO**

1°	INGHILTERRA 103,178
2°	SPAGNA 87,864
3°	ITALIA 86,998
4°	GERMANIA 83,624
5°	FRANCIA 65,331
6°	OLANDA 61,3
7°	PORTOGALLO 55,982
8°	BELGIO 47,6

**I NUMERI**

**4**

**Posti in più  
Champions**

Nella prossima stagione ci saranno 4 posti in più in Champions. Uno andrà alla quinta nazione del ranking Uefa (ora la Francia); uno a un campionato di media-bassa classifica del ranking; due ai due campionati che nelle coppe precedenti hanno conquistato il miglior ranking

**12**

**Punti per  
il 1° posto**

Per il ranking Uefa, il primo posto nel girone unico della nuova Champions League porterà 12 punti; 6 per quello in Europa League, 4 per quello in Conference



**Gazzetta.it**

Sul nostro sito potrete trovare aggiornamenti, notizie, video, analisi e interviste inerenti alle squadre di Serie A e non solo

**Occhio a...**



**L'11 aprile ripartono  
i quarti europei  
con i 4 club italiani**



● Dopo l'uscita di Napoli e Inter dalla Champions, restano in corsa 4 italiane nei quarti di Europa League e Conference. Giovedì 11 aprile (ore 21), nell'andata della seconda competizione continentale, l'Atalanta (nella foto Lookman) sfiderà il Liverpool ad Anfield, mentre a San Siro si giocherà Milan-Roma; per la Conference, alle 18.45 Viktoria Plzen-Fiorentina.

**LA GUIDA**

**Criteri  
con arrivo  
a pari punti**

Per la prossima Champions League sono stati definiti i criteri di assegnazione nel caso in cui due o più squadre dovessero arrivare a pari punti al termine delle gare della prima fase. Ecco i primi 5.

- 1) La differenza reti superiore nella fase a gironi.
- 2) Maggior numero di gol segnati
- 3) Maggior numero di gol realizzati in trasferta
- 4) Maggior numero di vittorie
- 5) Maggior numero di vittorie esterne

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

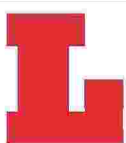


# Tutti contro il Mondiale

## LEGHE NAZIONALI COMPATTE SI STUDIA LA CAUSA ANTI-FIFA

di **Alessandra Gozzini**

MILANO



e Leghe nazionali di tutto il mondo si uniscono. Serie A, Premier, Liga e le altre: tutte stavolta correranno alla stessa velocità. Il fronte comune avanza contro **Fifa** e **Uefa** e il motivo dello scontro sono i calendari internazionali. Le competizioni europee e mondiali si allargano, con la conseguenza di spazi sempre più ristretti per i tornei domestici. E un calendario sempre più compresso per distribuire le partite di A: la fatica delle gare ravvicinate non favorisce lo spettacolo e non tutela la salute dei giocatori. E' il motivo per cui al fianco delle Leghe si schiereranno anche i sindacati dei calciatori dei singoli paesi.

**Due mondiali** E' un caso globale perché coinvolge il Mondiale 2026 per le nazionali e il Mondiale per club 2025. La **Fifa** ha redatto il proprio calendario di eventi, senza tenere conto delle esigenze dei campionati nazionali. La risposta delle Leghe sarebbe la prima, concreta, opposizione al potere **Fifa**: nell'appuntamento che riunirà i prossimi 25 e 26 aprile a Londra verrà valutata l'ipotesi

di un contenzioso legale. Parteciperanno tutte: la **Lega di A**, con l'a.d. Luigi De Siervo e Andrea Butti, Head of Competitions and Operations, saranno di fianco ai rappresentanti degli altri tornei.

**La causa** La **Fifa** non ha rispettato l'autonomia delle Leghe: mentre gli impegni dei campionati resteranno gli stessi, a livello internazionale si sono moltiplicati. Il parere contrario della Serie A e delle altre non è stato preso in considerazione: la **Fifa** ha imposto le proprie ragioni. Ecco perché la World League Association, organizzazione che raduna le leghe calcistiche di tutto il mondo, riflette sulla possibilità di aprire una causa davanti alla corte Europea contro la **Fifa** per abuso di posizione dominante nell'ambito delle decisioni unilaterali sul calendario internazionale. Uno studio ha evidenziato le potenziali perdite delle Leghe domestiche conseguenti alle decisioni unilaterali della **Fifa**. La decisione spetterà all'assemblea: la **Lega di A** si muoverà al passo di Premier e Liga, le due leghe in questo momento più forti.

**Le date** Il Mondiale 2026 in Canada, Stati Uniti e Messico amplierà il numero delle partecipanti: da 32 a 48. Un primo effetto sarà la durata del torneo: se per decretare il vincitore della coppa del mondo serviva all'incirca un mese (20 novembre-18 dicembre l'estensione di Qatar 2022) ora

non potrà durare meno di 39 giorni. Almeno un'altra settimana tolta ai calendari nazionali. Il Mondiale per club 2025, negli Usa da metà giugno al 13 luglio, aggiungerà per ogni squadra un minimo di tre partite, fino a un massimo di 7. Potranno pesare sulle gambe di Inter e Juventus, che allo stesso tempo festeggiano i 50 milioni in cassa come premio partecipazione. Ancora più vicina è l'introduzione della nuova Champions a 36 squadre: sempre più ricca ma anche sempre più stancante. Aggiunge per ogni club almeno due partite nella fase a gironi, quattro per chi sarà coinvolto nel playoff. Di certo la Champions come gli altri tornei europei perderà la propria esclusiva tv: sarà inevitabile la sovrapposizione tra le partite di campionato e le sfide internazionali. Tornerà ogni anno anche la Coppa Intercontinentale, che vedrà coinvolta la vincitrice della Champions.

**Quando si parte** Il prossimo campionato potrebbe iniziare nel weekend del 24-25 agosto, al massimo una settimana prima. Il calendario del Mondiale per club inciderà sulla Serie A 2025-2026, che a sua volta dovrà tenere conto della Coppa del Mondo 2026. Più che un calendario, un rompicapo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'33"

Scontro sui calendari: la A e le altre potrebbero rivolgersi alla corte Europea per abuso di posizione dominante

### LE DATE

**L'incontro 24-25 aprile**

A Londra si riunisce l'assemblea delle leghe europee. Sarà l'occasione per decidere se procedere con il contenzioso legale o meno: la Serie A sarà chiamata a sottoscrivere o meno la causa unitamente ai sindacati di diversi Paesi, tra cui quello italiano



**LE REGOLE DEL TORNEO**

**MONDIALE PER CLUB**

PAESE OSPITANTE STATI UNITI

15 GIUGNO - 13 LUGLIO 2025

I Mondiali per club si giocheranno ogni quattro anni nell'anno dispari che precede i Mondiali per nazionali

**FORMULA**

UNA FASE A GIRONI



LE PRIME DUE CLASSIFICATE DI OGNI GRUPPO ACCEDONO AGLI OTTAVI DI FINALE



NON CI SARA FINALE PER IL 3° POSTO

**MONTEPREMI**  
TRA 2 E 2,5 MILIARDI DI DOLLARI



In corsa nel 2025 Un duello Rabiot-Barella: Juve e Inter sono le due italiane ammesse al Mondiale per club

**La stagione in cifre**

<b>SI GIOCA SEMPRE DI PIÙ</b>	<b>PARTITE</b>
STAGIONE 1968-69	52
STAGIONE 1992-93	59
STAGIONE 2022-23	60
<b>IL NUMERO MASSIMO DI PARTITE</b>	<b>2024-25</b>
	69
SERIE A - 20 SQUADRE	
	38
COPPA ITALIA	
	5
SUPERCOPPA ITALIANA	
	2
CHAMPIONS LEAGUE	
	17*
MONDIALE PER CLUB	
	1

\*In caso di spareggio Champions per entrare negli ottavi, gare che riguardano le squadre classificate dal 9° al 24° posto della prima fase

**LA SITUAZIONE DEL MONDIALE PER CLUB FIFA 2025**

Sono già qualificate 21 squadre su 32. L'Europa ha a disposizione 12 posti: 10 sono già assegnati (le 3 vincenti delle ultime 3 Champions, le 7 con il miglior ranking). Mancano 2 posti. Uno per la Spagna: Atletico o Barcellona. Uno per il campione 2024 (se già qualificato, il posto va al Salisburgo che ha il miglior ranking delle escluse) Ogni Paese ha diritto a un massimo di due posti: l'Inghilterra li ha già occupati (con Chelsea e City, campioni '21 e '23), ma avrebbe una terza squadra se l'Arsenal vicesse questa edizione

LE EUROPEE QUALIFICATE (10/12)	FIFA WORLD CHAMPIONS	GLI ULTIMI POSTI (2/12)
<ul style="list-style-type: none"> <li>MANCHESTER CITY</li> <li>CHELSEA</li> <li>REAL MADRID</li> <li>BAYERN</li> <li>BORUSSIA D.</li> <li>INTER</li> <li>JUVENTUS</li> <li>PSG</li> <li>PORTO</li> <li>BENFICA</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>ATLETICO M. (65 p.)</li> <li>BARCELONA (59 p.)</li> <li>ARSENAL</li> <li>SALISBURGO</li> <li>CAMPIONE 2024</li> </ul>

**LE ALTRE QUALIFICATE**

<b>ASIA (2/4)</b>	<b>SUDAMERICA (3/6)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>AL HILAL (A. SAU)</li> <li>URAWA RED DIAMONDS (GIA)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PALMEIRAS (BRA)</li> <li>FLAMENGO (BRA)</li> <li>FLUMINENSE (BRA)</li> </ul>
<b>AFRICA (3/4)</b>	<b>OCEANIA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>AL AHLY (EGI)</li> <li>WYDAD GASABLANGA (MAR)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>AUCKLAND CITY (N. ZEL)</li> </ul>
<b>NORDAMERICA (3/4)</b>	<b>PAESE OSPITANTE (0/1)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>MONTERREY (MES)</li> <li>LEON (MES)</li> <li>SEATTLE SOUNDERS (USA)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>CLUB USA</li> </ul>



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



# EURO IN GERMANIA: TRE POSTI IN PALIO PER GUDMUNDSSON KVARA E SZCZESNY

La Georgia oggi in cerca di un miracolo con la Grecia. L'Ucraina di Sudakov sfida l'Islanda del bomber genoano. La Polonia in casa del Galles

## Caccia agli ultimi pass

di **Iacopo Landiorio**



Qualificazioni per la Germania, ultimo atto. Stasera fra le 18 e le 20.45 passa l'ultimo treno per l'Europeo di giugno, si disputano le finali dei tre playoff, disegnati in base alle classifiche e alle Serie (o Leghe) della Nations League. Non è un inedito, anche per l'Euro 2020, poi posticipato per il Covid e vinto dall'Italia nel 2021, la Uefa organizzò 4 playoff di Lega, per coinvolgere così anche nazionali minori, con minime possibilità di qualificarsi in un gruppo, ma con qualche chance in più con questi spareggi.

**Qui, Cardiff** Partiamo allora dalla Serie A: al Cardiff City Stadium alle 20.45 si affrontano i padroni di casa del Galles del c.t. Robert Page, 49 anni, contro la Polonia del tecnico Michał Probiez, 51 anni, in carica da settembre, dopo il fallimento nei gironi del portoghese Fernando Santos. Sulla carta è il playoff più equilibrato, lo dice anche il ranking Fifa che vede il Galles al 29° posto e i polacchi al 30°. Certo, il vantaggio dello stadio di casa aiuta. Nel giugno del 2022 i britannici sconfissero l'Ucraina in questo stesso impianto nel

ultimo playoff per il Mondiale del Qatar: 1-0, gol di Bale, che poi lasciò il calcio dopo il torneo iridato. Di quel gruppo ne sono rimasti 15, oltre al c.t., e un'esperienza del genere può sempre servire. Nella semifinale di questo spareggio il Galles ha travolto 4-1 la Finlandia del veneziano Pohjanpalo, che però è entrata nel primo playoff provenendo dalla Lega B di Nations (per mancanza di altre nazionali di A e per sorteggio).

**Ma Lewa che fa?** Il c.t. Page dovrebbe confermare gli stessi undici che hanno travolto i finnici, con la stellina del Tottenham Brennan Johnson a fare il falso 9 e l'ex juventino e capitano Aaron Ramsey difficilmente titolare, visto l'infortunio che l'ha tenuto fermo per un mese. Anche la Polonia di Lewandowski ha avuto gioco facile giovedì scorso a Varsavia con l'Estonia, vincente della Lega D, ridotta poi presto in 10 per un'espulsione: 5-1. Ha perso l'anglo-polacco Matt Cash, esterno destro dell'Aston Villa, uscito dopo 10 minuti per infortunio, ed è in dubbio Frankowski del Lens, autore dell'1-0 agli estoni, e anche lui uscito dolorante alla fine del 1° tempo. Probabile sostituto Bereszynski dell'Empoli, che è anche un'idea più difensiva rispetto a Frankowski, col romanista Zalewski dall'altra fascia. La Polonia ha precedenti molto favorevoli, su 10 sfide fra le due nazionali ne ha vinte 7, di cui le ultime 6 di fila, e la più recente nel settembre del 2022 proprio al

Cardiff City Stadium, risolta per 1-0 dal neo veronese Swiderski. Tutte vittorie senza la firma di Lewandowski. E questa è una coincidenza clamorosa, visto che l'attaccante del Barcellona vanta 82 gol su 147 match in biancorosso (ovviamente massimo bomber polacco). Proprio su di lui Varsavia ripone le speranze di accesso a Euro 2024 anche se il 35enne bomber in queste qualificazioni ha sommato solo 3 centri (7 gare), pochini rispetto ai 13 per Euro 2016, quando fu re dei goleador. L'altro "salvatore" atteso è il napoletano Zielinski, in gol e ottimo contro l'Estonia, che polemizzato: «Non sto giocando molto col mio club, non vedevo l'ora di raggiungere la Polonia. Vogliamo l'Euro, siamo forti e di qualità. Sono fiducioso».

**Qui, Tbilisi** Allo stadio Boris Paichadze di Tbilisi la Georgia del rientrante Kvaratskhelia (dopo una squalifica che gli ha fatto saltare la semifinale playoff) ospita la Grecia del c.t. uruguayano Gus Poyet, nello spareggio di Serie C. I georgiani in questi anni sono cresciuti salendo dalla Serie D di Nations alla B, ma sono al n.77 del ranking Fifa, contro il 49 dei greci. E nei precedenti 9 incontri non hanno mai vinto, con 7 ko. E se la Grecia ha conteso nei gruppi il passaggio diretto all'Olanda, i georgiani sono arrivati quarti dietro alla Norvegia. Eppure Kvara spera nel miracolo, la prima qualificazione assoluta, dopo il playoff vinto col Lussem-

burgo in casa 2-0. Ma la Grecia conta su bomber rinomati: da Pavlidis, capo cannoniere con l'AZ in Eredivisie, al giovane Ioannidis del Pana, oltre agli esperti Bakasetas e Mantalos

**Sul neutro** L'ultimo duello di Serie B di Nations è fra l'Ucraina, che ha scelto di giocare nella vicina Polonia a Wroclaw, e passata dalla semifinale in Bosnia, e l'Islanda, che sul neutro di Budapest ha travolto Israele 4-1 con una tripletta del genoano Gudmundsson. Curioso che due Paesi in guerra siano finiti nello stesso playoff. Gli ucraini sanno cosa vuol dire il doppio spareggio: per il Qatar 2022 vinsero in Scozia e persero la finale in Galles. Hanno tanta qualità in rosa da Mudryk del Chelsea a Sudakov, desiderio di mercato di tanti, dal portiere Lunin a Zinchenko dell'Arsenal, dal Dovbyk bomber del Girona al genoano Malinovskyi. Il c.t. norvegese degli isolani Hareide potrebbe cambiare due-tre elementi titolari. Oggi alla Tarczyński Arena si vedrà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 4'20"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**GALLES (3-4-2-1)**  
**POLONIA (3-5-2)**

**OGGI** Ore 20.45 **A** Cardiff  
**ARBITRO** Orsato (Ita) **ASSISTENTI**  
Carbone-Giallatini **IV** Massa **VAR** Irrati  
**AVAR** Valeri **TV** Sky Sport Calcio  
**INTERNET** www.gazzetta.it



**PANCHINA** 1 Hennessey, 21 King, 2 Fox, 10 Ramsey, 11 Matondo, 13 Moore, 16 Savage, 18 Cullen, 19 Dasilva, 20 James, 22 Sheehan, 23 Broadhead  
**ALLENATORE** Page  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** nessuno

**PANCHINA** 12 Skorupski, 22 Bulka 23 Piatek, 20 Szymanski, 17 Salamon, 4 Puchacz, 8 Moder, 11 Grosicki, 13 Romaneczuk, 15 Buksa, 16 Bochniewicz, 19 Frankowski  
**ALLENATORE** Probiez  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** Cash

**I BOMBER**

**Lukaku**  
(Belgio) 14 gol

**Ronaldo**  
(Portogallo) 10

**Mbappé**  
(Francia) 9

**Kane**  
(Inghilterra) 8

**McTominay**  
(Scozia) e

**Højlund**  
(Danimarca) 7

**Amdouni**  
(Svizzera),  
**Haaland**  
(Norvegia) e  
**B Fernandes**  
(Portogallo) 6

**UCRAINA (4-2-3-1)**  
**ISLANDA (4-4-2)**

**OGGI** Ore 20.45 **A** Wroclaw (Pol)  
**ARBITRO** Turpin (Fra) **ASSISTENTI**  
Danos-Finjean **IV** Letexier **VAR** Brisard  
**AVAR** Delajod **TV** Sky Sport Calcio  
**INTERNET** www.gazzetta.it



**PANCHINA** 1 Bushchan, 12 Trubin, 3 B. Mykhaylichenko, 4 Talovierov, 5 Sydoruk, 6 Shaparenko, 8 Malinovskyi, 9 Yaremchuk, 15 Bondar, 18 V. Vanat, 19 Gutsuliak, 21 Tymchyk  
**ALLENATORE** Rebrov  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** nessuno

**PANCHINA** 1 Ólafsson, 13 Gunnarsson, 2 Sampsted, 6 Hermannsson, 7 M. Ellertsson, 9 J. Þorsteinsson, 11 Finnbogason, 14 K. Finnsson, 16 Anderson, 22 Gudjohnsen, 23 Hlynsson  
**ALLENATORE** Hareide  
**SQUALIFICATI** nessuno **DIFFIDATI** nessuno  
**INDISPONIBILI** nessuno

**GEORGIA (3-5-2)**  
**GRECIA (4-3-3)**

**OGGI** Ore 18 **A** Tbilisi **ARBITRO** Marciniak (Pol) **ASSISTENTI** Sokolnicki-Listkiewicz (Pol) **IV** Kruźliak (Svo) **VAR** Kwiatkowski  
**AVAR** Frankowski **TV** Sky Sport 252 e Now  
**INTERNET** www.gazzetta.it



**PANCHINA** 1 Loria, 23 Gugeshashvili, 21 Altunashvili, 9 Davitashvili, 11 Kvilitaia, 13 G. Gocholeishvili, 14 Lochoshvili, 15 Gvelesiani, 16 Kvekveskiri, 18 Mamuchashvili, 20 Kankava  
**ALLENATORE** Sagnol  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** Kashia, Zivzivadze, Kvekveskiri, Kankava  
**INDISPONIBILI** nessuno

**PANCHINA** 12 A. Paschalakis, 13 Dioudis, 3 Tzavellas, 5 Bouchalakis, 9 Pavlidis, 14 Retsois, 15 Rota, 16 A. Chatzigiovannis, 18 G. Konstantelias, 19 Giakoumakis, 22 Tzolis, 23 Siopis  
**ALLENATORE** Poyet  
**SQUALIFICATI** nessuno  
**DIFFIDATI** Hatzidiakos  
**INDISPONIBILI** nessuno

**I rivali dell'Italia**



**L'Albania va di nuovo ko: 0-1**  
**Oggi la Croazia contro l'Egitto**

● Alla Friends Arena di Solna, sobborgo di Stoccolma, l'Albania del c.t. brasiliano Sylvinho ha perso ancora, dopo lo 0-3 subito al Tardini di Parma dal Cile. Stavolta contro la Svezia del c.t. danese ed ex milanista Jon Dahl Tomasson, che ha prevalso per 1-0 con gol di Gustaf Nilsson al 17' del secondo tempo su assist dell'ex juventino e ora al Tottenham Dejan Kulusevski. Proprio Nilsson ha giocato al posto di Gyokeres dello Sporting, rimasto in panchina per 90 minuti. Nell'Albania dentro l'atalantino Djimsiti, l'interista Asllani, e il laziale Hysaj solo per 15', Bajrami del Sassuolo per 77' e il leccese Ramadani per 83'. Stasera alle 21 al Cairo la Croazia di Vlasic e Pasalic se la vedrà con l'Egitto nella finale della Capital Cup.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Le amichevoli

# La Francia cerca il riscatto con il Cile

Deschamps a Marsiglia contro i sudamericani. Germania e Olanda, un test da spettacolo

**O**ltre ai playoff, oggi sono in programma alcune amichevoli di prestigio che vedono coinvolte le big d'Europa. La Germania per esempio ospita l'Olanda a Francoforte (20.45) per confermare la bella prova di sabato contro la Francia, battuta 2-0. Dalle dichiarazioni della vigilia, sembra che Julian Nagelsmann voglia confermare in blocco la formazione di Lione: sarebbe un segnale

chiaro, vale a dire aver trovato l'undici titolare per l'Euro, anche se poi in porta al torneo ci sarà l'avvicendamento tra Neuer (oggi infortunato) e ter Stegen.

**Mbappé** I vicecampioni del mondo incontrano a Marsiglia il Cile (ore 21) per riscattarsi dopo il ko con la Germania: «Certe lezioni è meglio prenderle in amichevole: tre anni fa battemmo tutti nei test e poi all'Europeo uscimmo agli ottavi» ha detto il

capitano Mbappé. L'Inghilterra riceve il Belgio a Wembley (20.45) con un incredibile numero di assenze per infortuni: «Vediamo il lato positivo, molti altri giocatori potranno mettersi in mostra», così il c.t. inglese Southgate. Il Portogallo è di scena in Slovenia (20.45). Torna Cristiano Ronaldo dopo il turno di riposo nel test vinto 5-2 contro la Svezia. Leao invece è stato esentato.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## I gironi dell'Europeo

GRUPPO A				GRUPPO B				GRUPPO C			
GERMANIA	SCOZIA	UNGHERIA	SVIZZERA	SPAGNA	CROAZIA	ITALIA	ALBANIA	SLOVENIA	DANIMARCA	SERBIA	INGHILTERRA
GRUPPO D				GRUPPO E				GRUPPO F			
?							?		?		
PLAYOFF A	OLANDA	AUSTRIA	FRANCIA	BELGIO	SLOVACCHIA	ROMANIA	PLAYOFF B	TURCHIA	PLAYOFF C	PORTOGALLO	REP. Ceca
<b>PLAYOFF A</b> OGGI Cardiff, ore 20.45 <b>GALLES</b> <b>POLONIA</b>				<b>PLAYOFF B</b> OGGI Wroclaw (Polonia, campo neutro), ore 20.45 <b>UCRAINA</b> <b>ISLANDA</b>				<b>PLAYOFF C</b> OGGI Tbilisi, ore 18 <b>GEORGIA</b> <b>GRECIA</b>			

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



### Concacaf Agli U

● Gli Stati Uniti di cap McKennie e Weah ha battendo in finale 2-0 genoano Vasquez. I gc Nations su tre vinta di



### Stelle nazionali

Da sinistra:  
Khvicha Kvaratskhelia, 23 anni, Georgia e Napoli; Albert Gudmundsson, 26, Islanda e Genoa; Wojciech Szczęsny, 33, Polonia e Juve  
AFP/GETTY

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658





## Concacaf Agli Usa di Pulisic la Nations

● Gli Stati Uniti di capitano Pulisic e Musah, degli juventini McKennie e Weah hanno vinto la Nations League di Concacaf battendo in finale 2-0 il Messico del salernitano Ochoa e del genoano Vasquez. I gol di Adams e di Reyna. E' la terza Nations su tre vinte dagli statunitensi, 2 finali per il Messico.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



**AMICHEVOLI** | GLI IMPEGNI DELLE RIVALI DELL'ITALIA AI GIRONI

# Spagna-Brasile di lusso la Croazia visita l'Egitto

di **Andrea De Pauli**

**L**a ricchissima giornata di amichevoli internazionali avrà come epicentro il Santiago Bernabeu, dove si celebra l'attesissima sfida tra Spagna e Brasile, promossa fin dalla scorsa primavera nel segno della lotta contro il razzismo, sotto il lemma "Una sola pelle, una sola identità". Vigilia carica d'emozioni per l'idolo locale Vinicius, che suo malgrado è diventato il volto simbolo della nobile battaglia e, di conseguenza, anche del confronto tra Roja e la Seleçao. Dopo aver affrontato di petto la questione nel corso dell'incontro con i cronisti, il pupillo di Ancelotti, che potrebbe essere schierato dal ct Dorival Junior insieme al compagno Rodrygo e a Endrick (che in estate si unirà ai blancos), si è mostrato entusiasta di indossare la casacca del Brasile davanti ai suoi tifosi abituali. «È un sogno che diventa realtà. Sono felicissimo e ci tengo tanto a vincere questa partita». C'è il tempo anche per una riflessione sul bianconero Danilo. «Danilo è la nostra guida e aiuta tanto i più giovani. Adesso tocca anche a me fare un passo avanti per diventare un punto di riferimento per i miei compagni».

## Partita prestigiosa tra Germania e Olanda. Il Belgio di Lukaku sfida l'Inghilterra di Bellingham

**LE RIVALI DELL'ITALIA.** Luis de La Fuente, che festeggia il suo primo anno sulla panchina della Roja, conta in una pronta reazione dopo l'inaspettata sconfitta con la Colombia di venerdì scorso. «Abbiamo solo bisogno di un po' di tempo per provare alcune soluzioni». Il ct iberico potrebbe schierare dal primo minuto i baby blaugrana Pau Cubarsi e Lamine Yamal, che potrebbe completare il tridente offensivo con Morata e Nico Williams. Oltre alla Spagna, tra le future rivali dell'Italia nella fase a Gironi di Euro 2024, oggi gioca anche la Croazia, che visita l'Egitto.

**AMICHEVOLI EXTRALUSSO.** Grande attesa, poi, per la sfida di Francoforte tra Germania e Olanda. I ragazzi di Nagelsmann ven-

gono dal vittorioso 2-0 sulla Francia ottenuto a Lione. In ottima salute - con l'eccezione dell'atalantino Kopmeiners, rispedito a casa - anche gli uomini di Koeman, reduci dal 4-0 sulla Scozia. La stessa Francia, ancora priva di Griezmann, cerca un pronto riscatto contro il Cile. Alla vigilia della partita di Marsiglia, ha parlato Mbappé: «Ci sarà un ambiente caldissimo e pazienza se mi fischieranno. Domenica c'è Ol-Psg, ci può stare». Di grande prestigio anche il match di Wembley tra l'Inghilterra di Bellingham e il Belgio di Lukaku. Il Portogallo di Cristiano Ronaldo, invece, è atteso dalla visita alla Slovenia. Nel frattempo, ieri l'ex Lazio Sergej Milinkovic Savic ha regalato la vittoria di misura alla Serbia su Cipro, mentre l'ex Fiorentina Stevan Jovetic ha deciso con il suo gol il derby balcanico tra il Montenegro e la Macedonia di Elmas. Ko, infine, per l'Albania (Gruppo B con l'Italia) in Svezia. A Solna ha risolto tutto Nilsson.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il ct De La Fuente potrebbe lanciare Yamal e Cubarsi Albania ko in Svezia**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



VINICIUS IN LACRIME

# «Non ce la faccio più, ma lotto per i neri»



La piaga del razzismo: il brasiliano del Real scoppia a piangere in conferenza stampa. Caso Acerbi: oggi la sentenza del giudice sportivo

8-9-23

# Vinicius ha un sogno «lo lotto per i neri»

Raffaele R. Rivero

Ha resistito fino a quando ha potuto. Poi, però, una volta tornato a casa (Valdebebas, centro sportivo del Real Madrid) per disputare con la maglia della sua nazionale (il Brasile) un'amichevole contro la squadra del Paese che lo ha fatto diventare un campione (la Spagna), Vinicius ha abbassato la guardia, pensando di essere immune a qualsiasi tipo di attacco esterno. E, invece, è crollato, perché non è riuscito a controllare i propri moti interni: «È da troppo tempo che vivo questa situazione e, ogni giorno che passa, mi sento sempre più triste e ho sempre meno voglia di giocare a calcio, quando, invece, l'unica cosa che ho sempre desiderato è quella di giocare per fare grandi cose». "L'amichevole contro il razzismo" è, così, cominciata con le

## «Ormai mi sta passando la voglia di giocare a calcio, ma scendo in campo contro il razzismo»

lacrime del fuoriclasse del Real Madrid che, tra un sospiro e un singhiozzo, ha ammesso di avere una grandissima ambizione che non ha nulla a che vedere con il calcio giocato: «Io non sto lottando contro le tifoserie spagnole, ma per combattere il razzismo in tutto il mondo. Ora ne capisco di più sul razzismo ed è per questa ragione che ne parlo con maggiore proprietà. Mohamed Ali è stato un esempio e se sono qui è per parlare in nome dei brasiliani. Succedeva anche a mio padre e se sto lottando è perché i razzisti hanno scelto me e il mio obiettivo è che, in futuro, nessuno sia più oggetto di quello che sto vivendo io ogni giorno, in ogni partita. È

molto triste...».

Il nome scelto per l'incontro che si disputerà stasera al Santiago Bernabéu non è casuale: l'incasso, infatti, verrà interamente devoluto a favore della lotta contro il razzismo. Un evento in nome dell'uguaglianza e del rispetto, ma anche una partita di calcio che mette di fronte due delle nazionali più importanti del pianeta. Dopo una vigilia così densa di significati extra calcistici, i riflettori saranno puntati ancor più di quanto lo sarebbero comunque stati sul fuoriclasse del Real Madrid, sebbene, dal punto di vista sportivo, c'è molta curiosità di assistere al primo faccia a faccia tra i due fenomeni del

futuro. A completare il tridente della Seleção, assieme a Vini e Rodrygo, potrebbe, infatti, essere un altro (futuro) madridista, il diciassettenne Endrick, reduce dal gol vittoria grazie al quale il Brasile ha steso l'Inghilterra a Wembley. Sul fronte opposto, invece, ci sarà Lamine Yamal che 17 anni non li ha ancora compiuti, ma che è già una certezza del Barça e della Roja, scossa dalle ultime rivelazioni sul caso Rubiales accusato, tra le altre cose, di aver portato la Supercoppa di Spagna in Arabia a cambio di terreni dove costruire un complesso alberghiero.

### GABIGOL SQUALIFICATO

Il Tribunale Sportivo Antidoping ha deciso: due anni di squalifica a Gabigol, che ha "barato" in un test antidoping. La squalifica è retroattiva: l'ex Inter, ora al Flamengo, potrà tornare in campo a maggio 2025.



TUTTOSPORT

Martedì 26 marzo 2024

## ESTERO/IL FATTO

### Alla vigilia della sfida tra Brasile e Spagna, l'attaccante verdeoro scoppia a piangere in conferenza stampa



Scansiona il QR Code e accedi ai contenuti di [tuttosport.com](https://www.tuttosport.com)

Vinicius Junior, 23 anni, attaccante del Brasile e del Real

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



La storia

# “Vado al Real non avremo più fame” Endrick, l'orgoglio della povertà raccontato per lettera al fratello

di Maurizio Crosetti

Un giovane campione scrive una lettera al fratellino di quattro anni e gli spiega la vita: la loro, quella della loro famiglia poverissima, ma anche l'altra, più grande, la vita di chi cerca cerca un segno, un sogno e un senso. La vita che placa la fame dello stomaco e dell'anima.

Sembra un romanzo di formazione la lettera pubblicata da “The Players Tribune” che il brasiliano Endrick, il fenomenale 17enne che con la Seleção ha appena segnato a Wembley e che andrà al Real Madrid, ha scritto per il fratello Noah che ancora non sa leggere. Endrick gli racconta di quando erano poveri, senza niente nel frigo, «senza gli yogurt che ami così tanto», di quando il loro papà Douglas piangeva per questo, e di quando riuscì a farsi assumere come spazzino allo stadio del Palmeiras e poi nello spogliatoio della prima squadra, dove ripeteva «un giorno mio figlio giocherà qui, insieme a voi».

La “Vila Guairá” di Endrick assomiglia tanto a “Villa Fiorito” di Ma-

radona. Niente acqua corrente, né luce elettrica o tv. Niente nel piatto. «Vai a nanna, così la fame passa» gli diceva mamma, anche lei in lacrime aspettando di avere due reais per comprare un tozzo di pane rafferma «dal sapore paradisiaco». La mamma che dormiva in terra, il papà malato e senza denti che aveva un sogno, «addentare una mela», fin quando i giocatori del Palmeiras fecero una colletta e gli regalarono la dentiera.

«Però, Noah, è stata anche un'infanzia meravigliosa, grazie a Dio e grazie al calcio». Non c'è niente di patetico nella lettera al fratellino, ma una dolcezza neorealista piena di ricordi e poesia. «Noah, sei nato una sera quando ho fatto un gol, e per regalo ti ho portato la palla d'oro del torneo, perché non avevo soldi per comprarti un giocattolo». Endrick racconta che giocava a pallone in una specie di collina sopra la favela, e chi sbagliava doveva andare a recuperare il pallone in fondo alla discesa. «Tu sbagli? Tu corri!»: sembra solo un aneddoto, invece è la vita.

Il giovane campione scrive che il calcio è stato l'obiettivo e lo strumento «per avere almeno due pasti al giorno, a volte tre», e che i

giorni di adesso non sono arrivati per caso. Ma niente di tragico, semmai un sentimento di allegro destino, qualcosa che contiene parecchia fede nell'impossibile. Una storia che sembra d'altri tempi, e forse lo è, perché i veri poveri del mondo restano qualcosa di sempre antico e contemporaneo soprattutto quando non li vediamo: questo, forse, vuole dire il campione al fratellino. È la memoria di chi non aveva niente eppure aveva moltissimo, ma è anche la consapevolezza che il moltissimo nasce da quel niente così orgoglioso e, in fondo, quasi felice.

Il papà che dormiva sotto la biglietteria dello stadio, la mamma sul pavimento, quando possedeva solo un materassino, una sedia e la Bibbia, e con quelle tre cose accompagnò Endrick in un'altra città per diventare calciatore, cuocendo salsicce quando c'erano soldi, altrimenti pane vecchio oppure niente. La mamma che piange in bagno per non farsi sentire, il papà sul divano. «Ma nel momento in cui dimentichiamo da dove veniamo, rischiamo di perdere la strada». Così finisce questa lettera bellissima, una lettera d'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un atto d'amore,  
e anche di gratitudine  
verso i propri genitori  
e i loro tanti sacrifici  
Ma anche il racconto  
di una infanzia felice



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



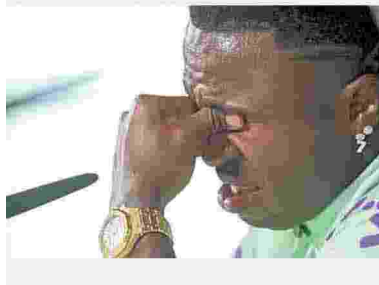
▲ **Classe 2006, scuola Palmeiras**  
Il 23 marzo il suo 1° gol in nazionale,  
a Wembley contro l'Inghilterra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## Vinicius in lacrime "Gioco solo per non far vincere i razzisti"



Le lacrime hanno sorpreso e spiazzato tutti. Vinicius, attaccante brasiliano del Real Madrid, impegnato con la nazionale, è scoppiato a piangere dopo l'ennesima domanda sul razzismo. «La Spagna non è razzista, ma ci sono molti razzisti in giro per gli stadi e il problema è che il razzismo non è un crimine. Non lascio la Liga altrimenti la darei vinta alla loro stupidità. Io voglio solo giocare a calcio, e non vorrei vedere mai più i neri soffrire»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



MENTRE ALTROVE NON SI INDAGA SU BILANCI TERRIFICANTI

## Juve, il dossieraggio e il tempismo sospetto Un film già visto ai tempi di Calciopoli

### Notizie su Agnelli e CR7 fatte circolare nei giorni del lancio della Superlega

di Tony Damascelli

■ Prima i fuochi d'artificio, lo scandalo, l'indignazione, poi il silenzio vigliacco. La Juventus sotto inchiesta clandestina, intercettata, pedinata, i conti correnti del presidente Andrea Agnelli, i movimenti di denaro di Cristiano Ronaldo, l'esame di italiano di Luis Suarez all'Università di Perugia, documenti, parole, scritti raccolti in una indagine condotta, secondo le notizie riportate nelle scorse settimane, da Pasquale Striano, responsabile del gruppo Sos e luogotenente della Guardia di Finanza, protagonista di numerosi accessi a banche dati di persone e società. Con Striano, risulta indagato Antonio Laudati, pubblico ministero della commissione antimafia che, secondo la procura di Perugia, avrebbe utilizzato quattro accessi abusivi a documenti privati e personali. Il dossieraggio riguarda diverse figure istituzionali ma vede coinvolta la Juventus nella persona del suo ex presidente Agnelli e

del tesserato Cristiano Ronaldo allargandosi al famoso esame sostenuto alla facoltà di lettere di Perugia, dal calciatore Luis Suarez. Dettagli e circostanze che non hanno alcun peso di carattere penale ma sono stati messi in circuito con una puntualità sorprendente, in contemporanea con la delicata situazione finanziaria della Juventus e del progetto della superlega portato avanti da Agnelli in sfida aperta al presidente dell'Uefa, Aleksander Ceferin, ex amico di famiglia divenuto, in seguito, acerrimo rivale e promotore della squalifica europea della squadra bianconera.

La Juventus scopre oggi di avere vissuto la stessa situazione del duemila e sei, definita calciopoli e che portò alla retrocessione e alla radiazione di Antonio Giraudo e Luciano Moggi. Senza scadere nel fumus persecutionis, è singolare che ancora una volta sia proprio il club juventino ad essere "attenzionato" da magistrati, anche se gli indagati, su tutti il pm Laudati, negano qualsiasi addebito e lo stesso Laudati

prima si avvale della facoltà di non rispondere, quindi, ricorre ad un comunicato nel quale sostiene di «non avere spiato nessuno e che tutte le attività svolte sono avvenute sotto il pieno controllo del procuratore nazionale» (Federico Cafiero de Raho, senatore del Movimento 5 Stelle e vicepresidente della commissione antimafia), aggiungendo di «non avere mai spiato o ricattato politici o personaggi famosi». Siamo di fronte ad un palleggio che non riuscirebbe nemmeno a Lionel Messi, la Juventus è il demone in un paradiso di soli angeli, Agnelli è già fuori dai giochi, il caso Suarez non vede coinvolto alcun tesserato della società, Cristiano Ronaldo è in Arabia Saudita e resta in sospenso l'eventuale pagamento di una rata del suo salario, lo scenario è da commedia farsesca se non ci fosse di mezzo la vita privata di "personaggi famosi" come li ha definiti Laudati. A Torino si indaga, altrove, Milano, Roma, Verona, Genova, si balla su bilanci terrificanti senza una sola voce indignata.



NEL MIRINO  
Andrea Agnelli, ex presidente Juve



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658





Sergio Conceicao (Afp)

## In un torneo di bambini, il tecnico nega l'accaduto

# Buferà Conceicao: «Ha aggredito un arbitro»

FEDERICO STRUMOLO

■ Sergio Conceicao è un bravissimo allenatore portoghese, famoso tanto per le sue capacità tattiche, quanto per il suo carattere forte e autoritario, che lo rende il classico sergente di ferro. Questa volta, però, l'ex centrocampista di Parma, Inter e Lazio, oggi tecnico del Porto, pare aver esagerato. Manuel Barroso, sindaco di Cartaya, cittadina spagnola dell'Andalusia, ha raccontato che Conceicao avrebbe aggredito un arbitro che dirigeva la finale di un torneo internazionale under 9, la Copa Gafanote, a Huelva, tra le formazioni giovanili di Porto e Siviglia, con in campo anche uno dei figli

del tecnico (gli altri quattro figli sono già professionisti, il più promettente è Francisco, 21enne ala offensiva del Porto, in prestito dall'Ajax). «Dopo il fischio finale mi ha chiamato un dipendente, dicendomi che alcune persone erano entrate in campo per aggredire l'arbitro - il racconto del sindaco -. Sono corso a sostenerlo, uno di loro lo ha schiaffeggiato. Io stavo nel mezzo, dicendo che non potevano entrare sul terreno di gioco in quel modo. Con arroganza mi hanno detto: "Non sai con chi stai parlando". Poi hanno iniziato a insultarmi, spingendomi e prendendomi per il collo, finché non sono arrivate le autorità».

Lo stesso Barroso e il direttore di ga-

ra hanno denunciato Conceicao, il quale, attraverso i propri legali, ha però negato l'accaduto, confermando la sua presenza alla partita, ma denunciando il sindaco per aver colpito al petto proprio suo figlio Moises e per averlo accusato ingiustamente di aggressione.

Insomma, Conceicao deve fare i conti con una stagione sotto le aspettative in panchina, dato che il suo Porto è solamente terzo in classifica in campionato, a ben 7 lunghezze dallo Sporting capolista, ed è stato eliminato agli ottavi di finale di Champions League, ma ora deve preoccuparsi anche di quello che succederà in tribunale...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Prosegue in Liguria la rassegna con le giovani promesse della LND

# Torneo delle Regioni adesso si fa sul serio

La terza e ultima giornata dei gironi del Torneo delle Regioni di calcio a undici in Liguria #tdr2024 ha delineato il quadro delle squadre qualificate ai quarti di finale. Il Torneo riservato alle Rappresentative Regionali della Lega Nazionale Dilettanti con i giovani delle squadre delle categorie Under 19, U17, U15 e femminile oltrepassa i gironi per abbracciare le sfide ad eliminazione diretta. Delle 78 partecipanti rimangono in pista 32 Rappresentative. Nelle prime 114 partite sono stati segnati ben 302 gol, per una media di poco oltre i 2,6 reti a gara. Un dato che spiega più di mille parole la vivacità del calcio di base giovanile. Una linfa vitale per la Lega Nazionale Dilettanti che punta sui giovani per costruire un futuro migliore. Gran parte dei verdetti sono arrivati nella terza e ultima giornata dei gironi, a volte negli ultimi istanti delle partite. Tutte le Rappresentative, comprese quelle già matematicamente escluse dalla manifestazione non si sono risparmiate dando il massimo fino al fischio finale della terza giornata. Un marchio di fabbrica della Lega Nazionale Dilettanti, l'impegno prima di tutto. In corsa ancora sedici Regioni, un bel segnale che sottolinea la qualità di tutta l'Italia calcistica giovanile griffata Lega Nazionale Dilettanti. Sugli scudi Lombardia, Piemonte Vda e Veneto che hanno portato avanti tutte e quattro le squadre.

**JUNIORES.** Tanto equilibrio, pochi gol e diverse vittorie sofferte per la categoria più matura del torneo. Piemonte Vda e Lombardia hanno fatto la voce grossa facendo il pieno di punti. La squadra di Russo ha vinto tutte le gare di misura grazie al bomber Lischetti (3 reti). Anche la Lombardia ha puntato sulla difesa. L'abruzzese ha chiuso il girone in crescendo, il Veneto ha dimostrato tanta solidità. Nel Girone C Marche, Sicilia e Campania hanno concluso a pari punti (6). La classifica avulsa ha penalizzato i campani. Tra i marchigiani in evidenza Di Matteo (tre gol). Esulta anche la Calabria che ha dimostrato tanta maturità in un girone non facile.

**FEMMINILE.** Un movimento dinamico in cui gli equilibri cambiano anno dopo anno al TDR.

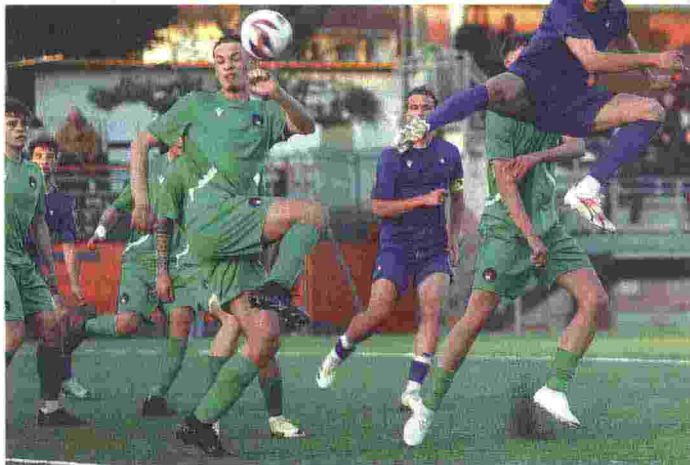
## Chiusa la fase a gironi, domani si disputano i quarti di finale. Ecco come sono andati i sorteggi

Questa è la fotografia che ritrae bene l'andamento della fase a gironi. Lombardia, Veneto e Toscana si sono confermate ad alti livelli grazie anche alla capacità realizzative di Maroso e Musso (sei reti in due). Dietro emergono nuove realtà in crescita come la Campania (imbattuta) e l'Emilia Romagna (prima del girone B). Bene le Marche sospinte da Enriconi (tre sigilli), Bolzano e Trento.

**UNDER17.** Tris di vittorie per il Veneto. Bene Toscana, Puglia, Liguria e Campania. Sorpresa Molise. I veneti devastanti con 14 reti segnate in sole tre gare grazie anche alle prestazioni di Poloni (4 centri) e Panti (3 gol). I toscani sono partiti forte respingendo l'assalto finale del Piemonte Vda (anche loro ai quarti). Ai campani sono bastate due belle vittorie, la Puglia ha chiuso imbattuta, la Liguria si è qualificata con un crescendo rossiniano e un Berta spietato (3 gol), il Molise ha stupito tutti piazzando il colpo vincente nell'ultimo match. Ok anche la Lombardia della coppia Panuccio-Buzzetti, sei reti in due equamente divise.

**UNDER 15.** Passano come prime Abruzzo, Piemonte Vda, Campania, Veneto e Lombardia. Le tre migliori seconde sono Trento, Lazio e Friuli VG. Gli abruzzesi sono gli unici ad aver chiuso il girone a punteggio pieno con otto gol segnati, la metà realizzati dal capocannoniere Rebeaga. I lombardi e i piemontesi hanno piazzato l'allungo vincente nella terza gara. Veneto e Campania hanno spento la reazione di Bolzano e Sicilia. Il Friuli VG e il Lazio con due successi di misura nell'ultimo turno sono entrate in extremis nel gruppo delle migliori otto d'Italia.

EDIPRESS



Nella categoria Juniores la Lombardia, qui contro la Puglia, ha fatto il pieno di punti



Veneto contro Emilia-Romagna nel femminile



Un momento di Campania-Sardegna U15



Il Molise grande sorpresa dell'Under 17, avanti anche i padroni di casa della Liguria

### CALENDARIO SECONDA FASE

#### QUARTI DI FINALE 27 MARZO

##### Under 19 - ore 14.30

Gara A: Abruzzo-Calabria - "San Rocco", Recco  
Gara B: Piemonte Vda-Sicilia - "Tre Campanili", Bogliasco  
Gara C: Veneto-Marche "25 Aprile" - Genova  
Gara D: Lombardia-Emilia Romagna "Ligorna" - Genova

##### Femminile - ore 14.30

Gara A: Toscana-Veneto "G.B. Ferrando" Genova  
Gara B: Lombardia-Marche - "N. Gambino" Arenzano  
Gara C: Trento-Piemonte Vda - "Sant'Eusebio" Genova  
Gara D: Campania-Emilia Romagna - Begato 9, Genova

##### Under 15 - ore 11.00

Gara A: Abruzzo-Lombardia - Stadio "G.B. Ferrando" Genova  
Gara B: Veneto-Trento - "N. Gambino" Arenzano (Ge)  
Gara C: Campania-Friuli VG - "Sant'Eusebio" Genova  
Gara D: Piemonte Vda-Lazio - "Begato 9" Genova

##### Under 17 - ore 11.00

Gara A: Puglia-Piemonte Vda - "San Rocco", Recco (Ge)  
Gara B: Veneto-Molise - "Tre Campanili" Bogliasco (Ge)  
Gara C: Liguria-Lombardia - "25 Aprile" Genova  
Gara D: Toscana-Campania - "Ligorna" Genova

Lo sviluppo segue un percorso preordinato, la vincente dell'accoppiamento A affronterà in semifinale la vincente del D, quella del B quella del C.

Semifinali il 28 marzo e finali il 29 marzo. Tutte le 28 partite della fase finale in diretta e on demand sul profilo youtube della Lega Nazionale Dilettanti. Risultati, classifiche, marcatori e notizie su [torneodelleregioni.lnd.it](http://torneodelleregioni.lnd.it). Le foto più belle e le clip dei gol sui social media della Lega Nazionale Dilettanti, Facebook, Instagram e Twitter. Terminato il torneo tutto il meglio sarà trasmesso su Sky Sport



## LE MOSSE DEL GRUPPO TLC

# Tim va in porta con Dazn e recupera in Borsa (+4%)

## Rinnovata l'intesa per la Serie A, esborso di 250 milioni per 5 anni. Vicina la cessione di Sparkle, ok degli analisti

**Gianluca Lo Nostro**

■ Tim e Dazn ancora insieme. Il gruppo tlc guidato da Pietro Labriola ha ufficializzato ieri il rinnovo del contratto con il network sportivo per la trasmissione delle dieci partite settimanali di Serie A su TimVision. I clienti della piattaforma potranno guardare il calcio italiano fino al 2029. L'offerta includerà i dieci incontri della massima serie, la Liga spagnola, il campionato portoghese, la Champions League femminile, i match della lega di football americano, la Serie A italiana di basket, la boxe, l'Ufc, ma anche i principali appuntamenti di ciclismo, tennis e le Olimpiadi su Eurosport.

Si tratta di una rinegozia-

zione decisamente più favorevole per Tim, che ha saputo rimodulare l'accordo precedente di oltre 1 miliardo. L'esclusività dei contenuti, bocciata dall'Antitrust, aveva influito sugli importi che il gruppo tlc si era impegnato a corrispondere a Dazn. All'epoca infatti l'operazione non aveva sortito i risultati promessi dall'allora ad Luigi Gubitosi, costretto a fare un passo indietro negli ultimi mesi del 2021 dopo aver accumulato tre profit warning. Ora invece, secondo alcune indiscrezioni, Tim verserà a Dazn circa 250 milioni nell'arco di cinque anni e avvia una nuova stagione nei rapporti con l'emittente titolare dei diritti tv. «Grazie a questo accordo con Dazn - dichiara Andrea Rossini, re-

sponsabile consumer di Tim - andiamo a rafforzare ulteriormente il posizionamento di TimVision come piattaforma streaming più completa sul mercato italiano, l'unica che riunisce tutti i principali content brand globali componendo un catalogo straordinario di film, serie tv, cartoni e show per tutta la famiglia, oltre ai migliori contenuti sportivi». Ribadita così la nuova strategia commerciale del gruppo dopo la vendita della rete fissa, una strategia, afferma Rossini, «volta a creare la prima customer platform» italiana. Novità che sono piaciute agli investitori. Ieri Tim è stato il secondo miglior titolo del paniere principale, grazie a un balzo del 4,1%. Una crescita che però non si riflette sul volume

degli scambi, assai bassi rispetto all'attacco speculativo che il 13 marzo aveva affondato il titolo del 24%. Per quanto riguarda gli earn-out previsti dalla società, a galvanizzare il mercato potrebbero aver contribuito anche le nuove indiscrezioni sulla vendita della controllata Sparkle, destinata a finire nell'orbita del Tesoro in asse con il fondo Asterion. Per gli analisti di Intermonte un'eventuale cessione potrebbe ridurre il debito di Tim di circa 800 milioni. Nel frattempo i piccoli azionisti riuniti in Asati hanno annunciato la loro lista per il rinnovo del consiglio di amministrazione previsto all'assemblea di aprile. In corsa ci sono la lista del cda uscente e probabilmente quella annunciata dal fondo Merlyn: il termine è il 28 marzo.

### EQUILIBRI

**Con la vendita il debito cala di 800 milioni  
La lista Asati per il cda**

**SUL RING**  
L'ad di Tim Pietro Labriola si gioca il rinnovo del mandato insieme al resto del cda





L'OBBIETTIVO

# IL 20° SCUDETTO PROPRIO NEL DERBY NON SOLO UNO SFIZIO: L'INTER CI CREDE



# LO VINCO A CASA TUA

Trionfare il 22 aprile vorrebbe dire prendere un vantaggio sul futuro Da Calha a Inzaghi: ecco tutti i motivi per correre

di  **Davide Stoppini**   
MILANO



dio i lunedì, i lunedìiiii>. Vasco perdonerà, se per un giorno quella meraviglia di canzone sarà modificata. Perché è interista

pure lui. E allora capirà bene che c'è un lunedì che può diventare dolcissimo, storico, godurioso, memorabile. Ventidue aprile, Earth Day, la Giornata della Terra in tutto il mondo e, un po' più modestamente ma neppure troppo, il giorno del derby di Milano. Che quest'anno può voler dire seconda stella.

**Calcoli** Può ma per gli interisti quasi... "deve". Perché fare 20 tondi tondi quel lunedì renderebbe ancor più simbolico il

trionfo, oltre che il distacco accumulato con il Milan e con tutte le altre rivali in Serie A. Significherebbe ribadire la supremazia, allungare la serie di cinque derby consecutivi vinti. E anche prendersi un vantaggio psicologico pure sulla prossima stagione. Vale per l'oggi e proprio come la Giornata della Terra. E allora Trionfare nel derby è un traguardo che stuzzica i protagonisti ad Appiano, anche se ovviamente nessuno lo ammetterebbe pubblicamente. Stravincere e non permetterebbe a Lautaro e compagni di cucirsi la seconda stella sul petto proprio il 22 aprile. Infatti, con un distacco Inter-Milan che va dai 13 ai 15 punti, Inzaghi l'Inter ha voglia di correre a presidi assicurare il campionato vincendo lo scontro diretto con i cugini. Addirittura, se la distanza aumentasse (dai 16 ai 18 punti) basterebbe anche solo un pareggio. Insomma: non è un evento

improbabile, anche in considerazione di un calendario che da qui al derby per i nerazzurri è oggettivamente abbordabile.

**Stravincere** Empoli a Pansetta, poi la trasferta di Udine, infine la sfida casalinga con il Capri il domani, proprio come la Giornata della Terra. E allora Trionfare nel derby è un traguardo che stuzzica i protagonisti ad Appiano, anche se ovviamente nessuno lo ammetterebbe pubblicamente. Stravincere e non permetterebbe a Lautaro e compagni di cucirsi la seconda stella sul petto proprio il 22 aprile. Infatti, con un distacco Inter-Milan che va dai 13 ai 15 punti, Inzaghi l'Inter ha voglia di correre a presidi assicurare il campionato vincendo lo scontro diretto con i cugini. Addirittura, se la distanza aumentasse (dai 16 ai 18 punti) basterebbe anche solo un pareggio. Insomma: non è un evento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



re nel mirino. L'Inter 2006-07 è stata la squadra che nella storia della Serie A ha vinto lo scudetto con il distacco più ampio sulla seconda in classifica: allora fu +22 sulla Roma. Questa squadra vuol correre provando a mettere in discussione pure quel primato.

**I singoli** E poi c'è pure chi ad esultare in faccia al Milan proverebbe un gusto ancor maggiore. Prendi Lautaro, il capitano: in queste stesse pagine raccontiamo il suo battibecco a distanza con Costacurta. Oppure Calhanoglu: come dimenticare il suo sfogo a Riad di un anno fa? Calha è l'ex che aspetta la seconda stella come i bambini fanno con i regali a Natale. Ha scelto il nerazzurro per questo. Ha aspettato. Ha pure sofferto in silenzio per il titolo perso due campionati fa proprio contro i cugini. Questo traguardo per lui vale triplo, lui che è diventato un simbolo nerazzurro: quel coro a lui dedicato dalla curva Nord rimarca proprio il suo passato rossonero e il suo salto in avanti una volta attraversata idealmente la città di Milano. E non è finita. Nel conto va messo Thuram, che la scorsa estate mise da parte l'offerta del Milan proprio per scegliere l'Inter. Ecco, lo scudetto - per di più vinto di fronte a Pioli - avrebbe il sapore di una conferma, la conferma della bontà della strada imboccata un anno fa. L'elenco tiene dentro Dimarco: non c'è neppure troppo bisogno di spiegare il perché, lui che è cresciuto in curva. Ma in fondo, tra i protagonisti è giusto citare anche Inzaghi. Simone è pronto a scrivere un pezzo di storia con l'Inter. Ha vissuto tante notti dolci, ma lo scudetto è un'altra cosa. Vincerlo contro il Milan, quel Milan che gli ha sfilato da sotto il naso la gioia due stagioni fa, avrebbe un sapore ancor più speciale. Che poi sarebbe il secondo trofeo stagionale per tutti, anche questo va detto. E sapete quando è arrivato il primo, la Supercoppa? Di lunedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 3' 30"

## LA GUIDA

Questi gli appuntamenti in campionato dell'Inter fino al derby con il Milan, partita che potrebbe regalare aritmeticamente lo scudetto.

**1 aprile**  
**ore 20.45**  
Inter-Empoli

**8 aprile**  
**ore 20.45**  
Udinese-Inter

**14 aprile**  
**ore 20.45**  
Inter-Cagliari

**22 aprile**  
**ore 20.45**  
Milan-Inter

## SOMMER PROVA PER L'EMPOLI

● Legamenti intatti, solo distorsione alla caviglia destra: questo l'esito degli esami di Sommer, che tenta il recupero per Pasquetta. Out De Vrij.

## Mi aspettavo di più. Non riesce a emergere in certi palcoscenici

**Alessandro Costacurta** su Lautaro Martinez



**Diavolo nel mirino**  
Hakan Calhanoglu, 30 anni, e Marcus Thuram, 26, colonne dell'Inter che vede... le stelle



**Gazzetta.it**  
Si avvicina il ritorno della Serie A dopo la pausa delle nazionali. Seguite ogni novità cliccando su [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



# La mia Samp

## MANFREDI CARICA

### «CREDO IN PIRLO PREMIO PER LA A? CI PENSIAMO...»



Il presidente:  
«Siamo già oggi da promozione per i tifosi straordinari che abbiamo ma l'anno prossimo è più probabile»

di **Filippo Grimaldi**

INVIATO A BOGLIASCO (GENOVA)

# Q

ui comincia un'altra storia, ma l'acquisizione della Sampdoria per il neopresidente Matteo Manfredi non è stata semplice.

#### ► Avete trovato macerie...

«... E incontrato problemi. Ma lo sapevamo, questa non è una normale azienda. Noi vendiamo e interpretiamo emozioni, ma siamo rimasti sempre lucidi per rendere il tutto sostenibile e il nostro vanto è avere salvato il marchio».

#### ► Sino ad oggi avete investito una cinquantina di milioni.

«E la stagione non è finita. Siamo intervenuti rinforzando il Cda, lavoriamo per rinforzare l'infra-

struttura societaria. Anche la classifica si è mossa, ma ragioniamo partita dopo partita».

#### ► Fra i possibili nuovi investitori, si era fatto il nome del fondo sovrano del Qatar.

«La porta del mio negozio è sempre aperta. Ma chiarimoci: non c'è stato alcun finanziamento. Gestio Capital (il family office da lui fondato, ndr) ha acquistato la Samp il 30 maggio con alcuni investitori che supportano questa operazione con capitali propri. Abbiamo contatti quotidiani con molti soggetti, ma ci sono capitali a sufficienza per supportare il progetto. Parto per Dubai, ma non vado là per cercare soci...».

#### ► Il club era a rischio default.

«E infatti siamo orgogliosi di averlo fatto ripartire dalla Serie B. Sono stato in Arabia Saudita con Andrea Mancini, c'era anche Roberto, ho avuto incontri in cui si è parlato di Samp. Se poi arriverà un Paperone tanto meglio, ma il nostro vero interlocutore è il tifoso».

#### ► Fra i nodi da risolvere, il nuovo centro sportivo.

«Abbiamo accelerato anche a livello di pagamenti, massima priorità. Sarà pronto entro la fine del campionato».

#### ► C'è un obbligo di arrivare in A entro il prossimo campionato?

«Abbiamo modellato vari scenari, senza una scadenza. Ma come tifoseria siamo già in A».

#### ► Capitolo Ferraris: l'a.d. genovino Blazquez lavora da tempo per uno stadio che possa vivere tutta la settimana.

«Abbiamo avuto incontri proficui con il Genoa e con il Comune, domani (oggi, ndr) è prevista un'altra riunione, ma anche per noi Marassi è fondamentale».

#### ► Chiuso il capitolo-Ferrero?

«Definitivamente: abbiamo fatto un ulteriore sforzo, ma il secondo accordo raggiunto è tombale».

#### ► Il prossimo mercato sarà ancora a handicap.

«Ma non al ribasso: dovremo fare più degli altri, facendo valere il blasone del nostro brand».

#### ► Cambierà la direzione tecnica?

«No, siamo contenti di Andrea Mancini. Pirlo? Il rapporto con lui è ottimo: un uomo competente, che ha lavorato in condizioni difficili, per settimane abbiamo avuto dieci infortunati».

#### ► C'è un premio promozione?

«Ci stiamo pensando, ma siamo scaramantici. Vorremmo essere in Serie A da... ieri, ma lo scenario più probabile è che questa possa essere la prospettiva anche per il prossimo anno: se così fosse, faremo del nostro meglio per tornare quanto prima dove la Sampdoria merita di stare».

#### ► E Radrizzani?

«Anche a lui si deve la buona riuscita dell'operazione: resta un amico mio e della Sampdoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'11"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## LA SCHEDA

### **Matteo Manfredi**

44 anni, è nato a Pavia nel 1979. Laureato in Economia, è un finanziere internazionale. Nel 2012 ha fondato Gestio Capital, con sede a Londra, una società attraverso la quale il 27 maggio 2023 ha rilevato la Samp insieme ad Andrea Radrizzani, che poi è uscito dall'operazione



**Pirlo**  
*Un uomo competente  
È riuscito a superare momenti difficili in questa stagione*



**Nuovi soci**  
*Il fondo sovrano del Qatar? Noi parliamo con tutti, poi se arrivasse Paperone...*



**Obiettivi**  
*Non abbiamo ancora definito la cifra con la squadra solo per la cabala...*

**Il club**  
*Abbiamo già speso 50 milioni per evitare il default Fieri di averlo fatto ripartire*







**Al vertice del club**  
Matteo Manfredi, 44 anni,  
è il presidente della Samp,  
dopo averla rilevata  
durante la scorsa estate  
dalla gestione Ferrero ANSA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



PANCHINE | TERZO TECNICO STAGIONALE

# Tocca a Boscaglia salvare l'Ancona «Uniti si può»



Roberto Boscaglia  
55 anni  
nuovo tecnico dell'Ancona  
GIEFFEPRESS

di Ferdinando Vicini

ANCONA - Basterà il terzo allenatore per condurre alla salvezza la navicella dell'Ancona sbalottata fra i marosi di un campionato travagliatissimo? Per provarci la società ha chiamato Roberto Boscaglia. Ex allenatore di Trapani, Brescia, Novara, Virtus Entella, Palermo e Foggia ha battuto la concorrenza fra gli altri di Roberto Venturato e di Luciano Foschi, peraltro ancora sotto contratto con il Lecco, pure candidati alla successione di Gianluca Colavitto. La rovinosa sconfitta subita sabato nel derby con la Recanatese ha indotto la dirigenza dorica a esonerare Colavitto, dopo le dimissioni del ds Francesco Micciola. Ieri in mattinata Boscaglia è sbarcato all'aeroporto di Falconara proveniente da Catania, il tempo di sottoscrivere il contratto e già nel pomeriggio ha diretto il suo primo allenamento al Del Conero. L'accordo con Boscaglia vale un impegno sino al termine della stagione in corso con rinnovo automatico, in caso di salvezza, per il prossimo torneo.

**MOTIVAZIONI.** Le prime parole di Boscaglia servono a spiegare i motivi che lo hanno indotto ad accettare la chiamata: «Conosco l'organico dell'Ancona e sono convinto che vi siano le potenzialità per raggiungere

l'obiettivo della permanenza in questa categoria. Anche il blasono e la solidità del club, oltre che la città, sono stati elementi importanti nella mia decisione di accettare questa sfida. Mi pare ovvio che se siamo arrivati al 3° allenatore dei problemi ci siano, bisogna lavorare sodo per apportare i giusti correttivi anche sotto il profilo tecnico e tattico oltre che mentale».

**TESTA E CUORE.** Il tecnico non sottovaluta i risvolti psicologici che sinora sembrano aver spesso inciso negativamente sulle prestazioni di una squadra anche a Recanati apparsa molto fragile emotivamente: «E' necessario aiutare i calciatori a uscire dallo stato di ansia che i risultati negativi e la posizione di classifica hanno determinato. Non è facile però chi è in preda all'ansia non può giocare. Voglio un'Ancona battagliera ma più distesa». Boscaglia non farà stravolgimenti: «Non possiamo cambiare troppo correndo il rischio di togliere certezze ai giocatori. Decideremo l'assetto dopo i prossimi giorni di lavoro, ascoltando anche il parere dei protagonisti». Infine l'appello ai tifosi: «Abbiamo bisogno del loro calore e del loro supporto. Tutte le componenti tecniche e d'ambiente devono restare unite. Solo così possiamo salvare l'Ancona».

GIEFFEPRESS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## IL PREMIO

### Cronometro d'Oro, festa per Sinatti

**(bc)** È stato assegnato a Francesco Sinatti, preparatore atletico del Napoli e della Nazionale, il Cronometro d'Oro per la stagione 2022-23. A votarlo i colleghi riuniti ieri a Coverciano. Premianti per la B Vaccariello (Frosinone), per la C Del Fosco (Catanzaro), per la A femminile D'Ottavio (Roma). Tra i relatori al corso d'aggiornamento Andreini (Juve) e i preparatori Ferrara (Sinner) e Ferrari (Leclerc).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



## PANCHINE

### L'Ancona si affida a Boscaglia

(g.f.) Terzo allenatore stagionale per l'Ancona che, dopo Marco Donadel (9ª giornata), ha esonerato Gianluca Colavitto in seguito al derby perso con la Recanatese. Tocca a Roberto Boscaglia: contratto sino al 30 giugno 2024 con rinnovo automatico in caso di salvezza, il tecnico siciliano in B ha guidato Brescia, Novara e Trapani col quale è salito dalla D, ha portato in B l'Entella e vinto campionati nei Dilettanti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



# Sarà un altro Europeo per vecchi Kroos e Giroud stelle della terza età

## Gli over 30 come Jorginho danno solide garanzie e i c.t. li convocano

### La tendenza di Simone Golia

Quando il gioco si fa duro, i duri iniziano a giocare. O meglio, gli anziani. Nella vittoria sul Venezuela, l'Italia ha sofferto per oltre un'ora. Poi Jorginho, 32 anni, ha preso il posto di Locatelli, 26, e la partita è finita grazie al suo assist per il secondo gol di Retegui. Per fortuna c'è il centrocampista dell'Arsenal, ex Chelsea e Napoli — il più vecchio dopo Darmian e Bonaventura — che ha iniziato a prendersi il centrocampo della Nazionale con il traghettatore Di Biagio per poi consacrarsi con Mancini. Nel 2021, dopo aver vinto Champions (con i Blues di Tuchel) ed Europeo, è stato eletto dalla Uefa miglior giocatore dell'anno, a oggi l'unico az-

zurro ad esserci riuscito.

Di lui si è innamorato anche Arteta: «La sua qualità migliore è migliorare chi gli sta intorno», il parere dell'allenatore dell'Arsenal, che stravede per lui fin da quando, da vice del Manchester City, lo consigliava a Guardiola.

Già, Pep. Nei suoi anni al Bayern si è goduto Toni Kroos, lo definiva «un animale da competizione». Oggi il tedesco ha 34 anni, 5 Champions in bacheca, 6 Mondiali per club (nessuno ne ha vinti così tanti). A Euro 2021, dopo l'eliminazione agli ottavi, salutò la Germania: «Non sono più un ragazzino, meglio che mi concentri solo sul Real». In realtà si era sacrificato perché era diventato il capro espiatorio per i tifosi e anche per

qualche compagno. Fatto sta che la Nazionale senza di lui è affondata (fuori ai gironi ai Mondiali in Qatar), così che il nuovo c.t. Nagelsmann, chiamato al posto del disastroso Flick, non ci ha pensato un attimo a comporre il suo numero di telefono. Risultato? Nel successo sulla Francia, prima grande squadra battuta dal 2017, la Germania era già avanti dopo 7 secondi grazie a un assist del suo veterano, un gigante rispetto ai ragazzini Camavinga e Tchouameni.

Per non parlare di Marcus Thuram, 26 anni, che contro i tedeschi la palla non l'ha vista mai confermando le difficoltà dell'ultimo periodo con l'Inter. L'Équipe l'ha bocciato con un 3 in pagella: «Mai in partita, ha sprecato un'occasione».

I tifosi hanno invocato l'ingresso in campo del 37enne Giroud, miglior marcatore della storia della Nazionale (56 gol in 130 partite). Ai Mondiali in Qatar ha costretto il giovane Thuram a 6 panchine su 6, scena che forse si rivedrà anche agli Europei.

Dove la Spagna del 16enne Yamal si affiderà al suo capitano Morata (31 anni), che con la Colombia ha iniziato dalla panchina, proprio come contro la Scozia un anno fa, le uniche partite in cui la Roja non ha segnato. Quello che è successo all'Inghilterra sconfitta dal Brasile a Wembley: nessun gol, non succedeva da due anni. Chi mancava? Il 30enne Harry Kane, miglior marcatore di sempre per il suo Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milan  
Giroud (Afp)

Real Madrid  
Kroos (Getty)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



## L'EX N° 1 DELLA FEDERCALCIO IBERICA

### Terreni in cambio della Supercoppa Luis Rubiales sotto accusa in Spagna

■ L'ex presidente della **Federcalcio** spagnola, Luis Rubiales, indagato per corruzione, amministrazione scorretta e riciclaggio di denaro nell'inchiesta giudiziaria sull'organizzazione della Supercoppa di Spagna in Arabia Saudita, avrebbe ricevuto tangenti sotto forma di terreni per la costruzione di alberghi nel paese arabo, secondo un atto giudiziario.

Al centro dell'inchiesta, la testimonianza resa il 15 novembre 2022 dallo zio ed ex capo di gabinetto della presidenza della **Federcalcio**, Juan Rubiales, che si dimise dall'incarico perché in disaccordo con la gestione del nipote, e dopo la denuncia presentata all'autorità giudiziaria dei contratti firmati da Luis Rubiales, con l'intermediazione della società Kosmos dell'ex calciatore del Barcellona, Gerard Piquet, per il trasferimento della Supercoppa in Arabia Saudita.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658

## La polemica che divide il web

# Toni furente col circolo: «Vergogna, lasciato fuori perché avevo il cane»

L'ex calciatore era a Reggio Emilia per vedere il figlio giocare: nel video sui social parla di «Medioevo». Il gestore del club: «Si comporta da 16enne»

**SIMONA PLETTO**

■ "Bordata" social dell'ex bomber Luca Toni contro un circolo sportivo di Reggio Emilia. A scatenare la rabbia divenuta subito virale, vista la popolarità dell'ex attaccante della Nazionale, il divieto di ingresso al suo cane, un golden retriever di nome Stella. Al noto calciatore, che nel 2016 ha appeso la scarpetta al chiodo con la sua ultima squadra Hellas Verona, domenica pomeriggio è stato impedito di entrare all'interno del circolo "Onde chiare". Toni era appena arrivato all'ingresso, e stava entrando per assistere a una partita del figlio di 10 anni che gioca nelle giovanili del Sassuolo, in sfida contro la Reggio Calcio. L'ex calciatore 46enne, originario di Pavullo nel Fregnano (Modena), è stato però bloccato quasi subito dai responsabili del circolo privato, che lo hanno invitato a uscire perché «i cani lì non possono entrare».

Il campione del mondo nel 2006 con la Nazionale italiana, che ha giocato poi nel Bayern Monaco, Fiorentina, Roma, Genoa, Juventus, non ci ha pensato più di tanto. Un po' per sfogo, un po' per vendetta, ha pubblicato sul suo profilo Instagram un paio di "stories" al vetriolo.

«Ragazzi siamo nel 2024, guardate questo circolo, Onde Chiare. Sono venuto a vedere mio figlio che gioca a calcio contro la Reggio Calcio e non posso vederlo perché sono con Stella... guardate questo ca-

ne così cattivo...», ironizza in uno dei video. E ancora: «Entra di tutto ma i cani non possono entrare, roba folle, siamo messi così in questi circolo, complimenti».

Non essendosi probabilmente lamentato abbastanza, l'attuale commentatore di *Prime Video* ha rincarato la dose in un secondo filmato: «Ragazzi, sono qua, vedete, ancora questo bellissimo circolo... circolo Onde Chiare di Reggio Emilia. Volevo dirvi che è venuto fuori il megadirttore e mi ha detto che i cani non possono entrare per questioni igieniche, visto che c'è una piscina con terrazza. Innanzitutto il mio Golden fa anche corsi di salvataggio, quindi parliamo di niente, ma sapete cos'è la cosa buffa? Che la piscina era chiusa! E mi ha detto che il circolo era privato, però oggi (domenica, ndr) c'erano cinque squadre del Sassuolo a giocare. Si vede che l'hanno affittato per fare delle partite, quindi di privato oggi non c'era un bel niente. Guardate questo bel circolo vicino a Reggio Emilia... veramente complimenti, complimenti». Ferma la risposta per bocca di Alberto Costoli, responsabile del circolo assieme ad Enrico Cavazzoni: «Chi gestisce deve fare delle scelte e qui parliamo di una nostra scelta aziendale: potrà anche sembrare ad alcuni anacronistica, ma nel nostro circolo ci sono 700 famiglie, la metà delle quali con bimbi molto piccoli. Per due padroni di cani educati ce ne sono altrettanti non edu-

cati che non credo si mettano a pulire sassi o pavimentazione. Il nostro circolo è rivolto soprattutto a famiglie giovani, abbiamo fatto una scelta di sicurezza e igiene e abbiamo ricevuto in queste ore anche qualche e-mail di sostegno dai nostri iscritti. Mi dispiace perché personaggi che godono di visibilità dovrebbero stare attenti a cosa possono provocare con questi sfoghi. Neanche Luca Toni può buttare lì un video così, peraltro ha potuto vedere il figlio attraverso la recinzione, facendo semplicemente il giro. Le regole valgono per tutti: se valgono per un medico che ha studiato trent'anni, valgono anche per un campione del mondo». E ancora Cavazzoni: «Ho spiegato tutto ciò in maniera gentile, ma lui ha preferito fare una storia su Instagram come un 16enne...».

Considerata la popolarità dell'ex campione, la notizia ha rapidamente fatto il giro del web, tra chi si è schierato in difesa degli animali e chi invece ha appoggiato la politica aziendale del circolo.

«Il fatto che sia Luca Toni, non significa che non debba rispettare le regole...», scrive uno dei tanti commentatori sul suo profilo. E ancora: «Il suo comportamento denota un'arroganza verognosa», «Bambinone viziato». C'è chi invece si chiede: «Norme igieniche? E per chi?». E chi generalizza andando forse un po' fuori tema: «Tanto ormai le città sono tutte latrine...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto e a sinistra, Luca Toni. Ex campione dle mondo con la Nazionale italiana, ha militato nei club di Juventus, Roma, Fiorentina, Genoa e Bayern Monaco. Oggi ha 46 anni, un figlio di 10 che gioca nel Sassuolo e fa il commentatore sportivo su Prime Video

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



# GENE GNOCCHI È in tv con due programmi e racconta a Sorrisi che prima **Il mio grande sogno? Fare**

di Andrea Di Quarto

**G**ene Gnocchi è uno che non si è mai fossilizzato su un format. Unico punto fermo, la surreale ironia che è il suo marchio di fabbrica. Da settembre è tornato in Rai con "Citofonare Rai2", al fianco di Simona Ventura e Paola Perego, e "Chesarà...", il nuovo talk di Serena Bortone. «Una bella esperienza», ci assicura.

«Con Simona avevo già fatto sei anni di "Quelli che il calcio", poi "La grande notte del lunedì sera" e tanto altro. Abbiamo un'intesa collaudata. Paola invece non la conoscevo, ma ho trovato una donna deliziosa.

Anche il rapporto con la Bortone è buono: ho sempre desiderato partecipare ai talk non facendo la copertina classica, bensì contrappuntando i vari argomenti come se fossi un

vero ospite, creando un senso di spiazzamento che mi piace. Lei ha accettato questa cosa».

**Perché il rapporto con Simona Ventura è così speciale?**

«Fin dall'inizio è stato ottimo, perché lei si è fidata e tra colleghi non è facile trovare una fiducia così totale. Ho una grande stima per lei, è davvero brava. Ha una padronanza del mezzo non comune, sa stare davanti alla telecamera».

**Anche quello con Teo Teocoli è stato un rapporto speciale?**

«Sì. È stato lui che ha intravisto la possibilità di fare coppia e io ne ero ben felice perché Teo è un genio. Ci divertivamo, con lui era una gag continua. Ogni tanto vado a rivedere le cose che facevamo insieme, da "Mai dire Gol" alla serie "Vicini di casa" o "Scherzi a parte", e devo dire che era una televisione bellissima, piena di inventiva».

**E pensare che lei aveva**



**IN CAMPO CON IL SORRISO**  
Gnocchi con la maglia del Fiorenzuola nell'84. Il comico ha militato in Serie D.

**iniziato come avvocato.**

«Forse non è poi così tanto diverso. Anche l'avvocato, in fondo, deve avere la capacità di intrattenere un uditorio e di tirare la corte dalla sua parte. L'ho fatto perché ero il primo di sei fratelli, c'era la necessità di lavorare e la laurea in legge dava opportunità. Contemporaneamente facevo lo scemo in giro e da lì ha preso il sopravvento fare lo scemo».



CHESARÀ...

RAI3  
sabato  
ore 20.15  
domenica  
ore 20.00



## del successo ha esercitato come avvocato e superò il provino per il Milan **il calciatore professionista**



**IRRESISTIBILE COPPIA COMICA**  
Teo Teocoli (79) con Gene nel 1996 nel programma "Il Boom". Il loro sodalizio risale al 1989 nel programma "Emilio".

**È vero che aveva solo tre clienti?**

«Ne avevo due: uno di 36 anni e uno di 98. Purtroppo mi è morto quello di 36 anni e da lì ho capito che forse era meglio cercarmi un reddito più sicuro».

**È stato anche il cantante dei Desmodromici.**

«Facevamo rock demenziale con mio fratello Charlie. Nel '92 siamo stati al Festivalbar con il nome di "Getton Boys". Il brano era "Giura che non è silicone"».

**Il grande amore, però, è il calcio. Avrebbe barrattato la carriera nello spettacolo per quella calcistica?**

«Assolutamente sì. Chi nasce calciatore muore calciatore. A 17 anni mi aveva preso il Milan, ma poi quell'anno non disputò la Berretti (*principale campionato giovanile della Serie C aperto, su richiesta, ad alcune squadre di Serie A e B, ndr*) e così andai

all'Alessandria. A fine stagione venni ceduto in Serie D e mio padre mi disse che se volevo potevo anche giocare, ma che dovevo studiare e laurearmi. Ho scelto di studiare».

**Dove poteva arrivare?**

«Credo in Serie B».

**Dicono che in campo ne combinava tante.**

«Di tutto. Andavo in campo coi baffi finti, ho chiuso i miei compagni negli spogliatoi per due ore per non fare allenamento. A un arbitro, che dopo l'ispezione pre-gara ci chiedeva se avessimo domande, ho chiesto se conosceva la capitale dell'Australia. Mi espulse dopo cinque minuti».

**Da comico ha provato anche a scherzare sul calcio.**

«Maneggiare il calcio era molto più facile quando facevamo "Mai dire Gol".

C'era più disponibilità. Ho una rubrica sulla "Gazzetta dello Sport" (*Il rompipallone, ndr*) ormai da 16 anni, e mentre prima potevi scrivere quello che volevi, adesso c'è sempre quello che pensa che tu sia al soldo di qualche società, che ci sia un complotto. C'è meno autoironia. Una volta il calciatore stava al gioco, oggi ci sono i procuratori, le figure intermedie. Prima se dicevi che la Juventus ha giocato peggio del Canicattì non c'era problema. Oggi ti chiama il sindaco di Canicattì arrabbiato e ti dice che il Canicattì gioca benissimo».

**Quindi chi prenderà in giro prossimamente?**

«Vorrei portare in tv una scuola per opinionisti. Ormai se non sei un opinionista non vai da nessuna parte: bisogna formare gli opinionisti di domani». ■

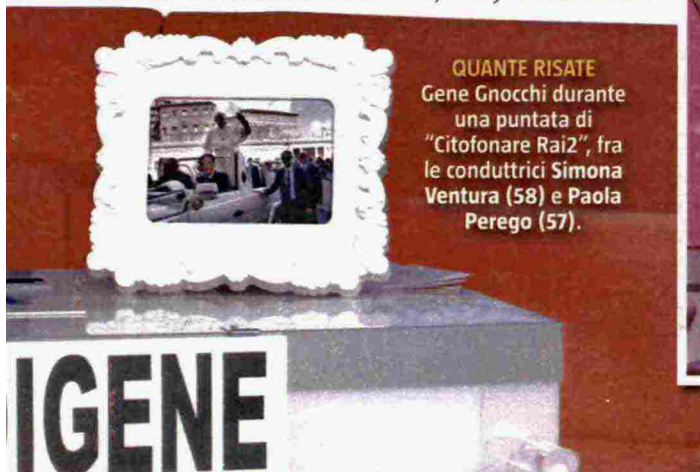


**CITOFONARE**

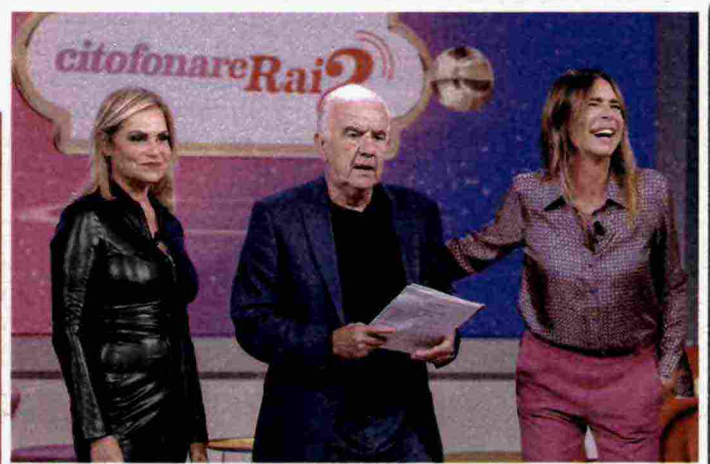
**RAI2**

RAI2

domenica  
ore 10.30



**QUANTE RISATE**  
Gene Gnocchi durante una puntata di "Citofonare Rai2", fra le conduttrici Simona Ventura (58) e Paola Perego (57).



©Riproduzione riservata **TV 23**